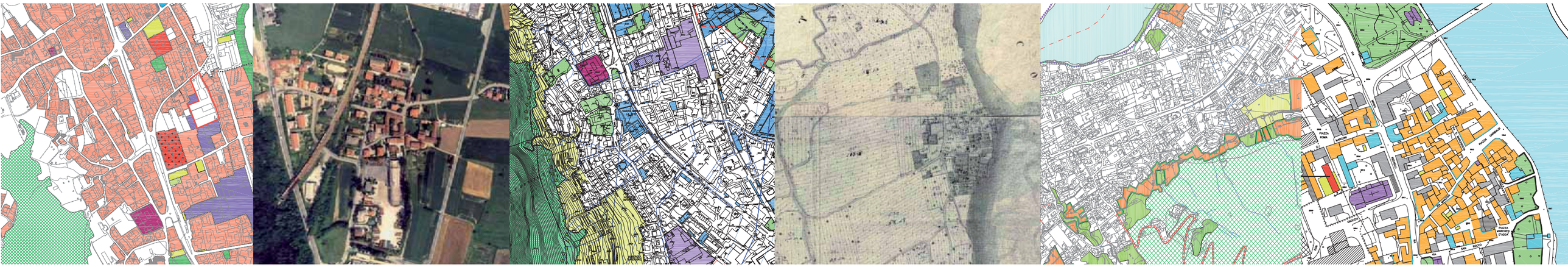
COMUNE DI OLGINATE

Provincia di Lecco

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO • PIANO DELLE REGOLE • PIANO DEI SERVIZI



Relazione **A1**

COMUNE DI OLGINATE
Provincia di Lecco

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI PIANO
PIANO DELLE REGOLE
PIANO DEI SERVIZI

Relazione - A1

20 maggio 2009

a cura dell'arch. Marco Tomasi

Gruppo di lavoro:
arch. Marco Tomasi – progetto urbanistico
Società Cooperativa Prassicoop – studio socio economico
Studio Idrogeologico dott. Ghezzi - studio geologico
Dott. agr. Giampaolo Guzzetti – studi ambientali e VAS
Tecno Habitat s.r.l. – zonizzazione acustica

INDICE

Prima parte
QUADRO CONOSCITIVO E ORIENTATIVO

Premessa

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Quadro strutturale – Assetto insediativo - tav. 1-C, estratto
- Quadro strutturale - Valori paesistici e ambientali – tav. 2-C, estratto
- Quadro strutturale – Sistema rurale paesistico ambientale – tav. 3-C, estratto

La carta dei vincoli
- Carta dei vincoli 1
- Carta dei vincoli 2
- Carta dei vincoli 3

Il Parco Adda Nord
- Variante generale al P.T.C. – Piano operativo a seguito delle osservazioni accolte, estratto

L'evoluzione storica del territorio attraverso la cartografia
- Analisi storica, mappa del 1721
- Analisi storica, Catasto 1855 - Olginate
- Analisi storica, Catasto 1855 – Centro storico di Olginate
- Analisi storica, Catasto 1898 – Capiate
- Cartografia storica, Carta topografica militare del 1878
- Cartografia storica, IGM 1894
- Analisi storica, Catasto 1905 – Centro storico di Olginate
- Analisi storica, Catasto 1935-40 - Olginate
- Analisi storica, Catasto 1935-40 – Centro storico di Olginate
- Cartografia storica, IGM 1962
- Cartografia storica, IGM 1974
- Carta Tecnica Regionale 1980-83
- Analisi storica, Edificato e percorsi nel catasto del 1855
- Analisi storica, Edificato e percorsi nel catasto del 1905
- Analisi storica, Edificato e percorsi al 1966
- Fotografia aerea 1990
- Fotografia aerea 1990, centri storici
- Fotografia aerea 2000, centri storici
- Fotografia aerea 2008

Il paesaggio
- Sistema ambientale a scala territoriale
- Elementi naturali e percettivi del paesaggio
- Elementi culturali del paesaggio
- Carta della sensibilità paesistica

Stato di fatto: uso del suolo
- Stato di fatto: uso del suolo - Residenza
- Stato di fatto: uso del suolo – Industria e commercio
- Stato di fatto: uso del suolo

Il consumo del suolo
- Consumo del suolo 1980-2008

L'attuazione del PRG vigente
- Attuazione del PRG vigente

Le istanze dei cittadini
- Localizzazione delle istanze

Seconda parte
IL PROGETTO

IL DOCUMENTO DI PIANO

- Gli obiettivi strategici
- Gli obiettivi quantitativi
- Tavola delle previsioni di Piano

Gli ambiti di trasformazione
- Individuazione degli ambiti di trasformazione
- Schede degli ambiti di trasformazione A-D

Riepilogo delle nuove edificazioni

Il dimensionamento del PGT

Il consumo del suolo
- Progetto: Il consumo del suolo

Perequazione, compensazione ed incentivazione

Consonno
- Consonno: fotografie storiche – Catasto 1855
- Consonno: confronto del Catasto 1855 con l'aerofotogrammetrico del 2008
- Consonno: fotografie aeree 1980-2000
- Consonno: fotografie 2009
- Consonno: progetto – ambito di trasformazione B

IL PIANO DELLE REGOLE

- Il sistema ambientale
- Il sistema insediativo
- Individuazione degli interventi specifici
- Schede degli interventi specifici 1-11

I centri storici
- Individuazione dei centri storici
- Piano delle regole: centro storico di Olginate
- Piano delle regole: centro storico di Capiate

Gli edifici isolati di interesse storico-architettonico
- Beni isolati, localizzazione degli edifici schedati

Progetto: misurazione delle aree

IL PIANO DEI SERVIZI

- Piano dei servizi - Stato di fatto
- Piano dei servizi - Progetto
- Raffronto tra i servizi esistenti ed i servizi di progetto

Prima parte

QUADRO CONOSCITIVO E ORIENTATIVO

PREMESSA

Il quadro conoscitivo ed orientativo ha la finalità di raccogliere ed organizzare le conoscenze necessarie alla verifica degli obiettivi del piano ed alla definizione delle scelte.
Il Piano di Governo del Territorio è uno strumento che considera il territorio come un'entità complessa e richiede apporti professionali multidisciplinari.
E' stato costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile dell'ufficio tecnico arch. Alessandro Neri, così composto:

- arch. Marco Tomasi progetto urbanistico
- dott. Giampaolo Guzzetti studi ambientali e VAS
- dott. Efrem Ghezzi analisi e studi geologici
- Soc.Coop. Prassicoop analisi socio economica
- Tecnohabitat S.r.l zonizzazione acustica

La presente relazione si articola in due parti:

- il quadro ricognitivo e conoscitivo
- la relazione di progetto relativa al documento di piano, al piano dei servizi ed al piano delle regole.

La prima parte, oltre alle allegate relazioni specifiche relative allo studio socio economico ed allo studio geologico raccoglie le conoscenze relative agli aspetti urbanistici organizzandole sotto forma di atlante inteso come una raccolta di carte e di tavole figurate accompagnate da testi esplicativi che sviluppano diverse tematiche.
Si parte dalla ricognizione del quadro normativo sovraordinato con l'analisi del Piano territoriale di coordinamento provinciale, che costituisce il principale riferimento alle scelte comunali, per proseguire con il sistema dei vincoli definiti dalla legislazione vigente ed indipendenti dalle scelte urbanistiche.
Segue il paragrafo dedicato alla stato di attuazione del PRG vigente.
La parte dedicata alla storia raccoglie le informazioni essenziali alla comprensione dello sviluppo del luogo ed una serie di documenti cartografici ed iconografici che spaziano dagli inizi del 1800 ad oggi e che permettono di cogliere l'evoluzione della forma e dell'organizzazione del territorio.
Dal paragrafo sulla storia del luogo derivano quelli relativi alle aree ed a beni di rilevanza culturale, archeologica, storica, monumentale ed ai centri e nuclei storici da cui emerge la consistenza della risorsa culturale il cui riconoscimento è il primo passo per la tutela.
L'analisi del paesaggio, per la parte conoscitiva, e la carta della sensibilità del paesaggio, per la parte di progetto, costituiscono un altro aspetto primario del piano.
Le analisi dell'uso del suolo e del consumo del suolo forniscono elementi di valutazione per confrontarsi con il tema, ritenuto giustamente primario dalla normativa regionale, del consumo della risorsa suolo.
Segue la sintetica analisi della mobilità e dei servizi esistenti.
Chiudono la parte conoscitiva l'elenco delle istanze pervenute dai cittadini ed il documento programmatico che guida l'elaborazione del nuovo PGT.
L'intento di questo documento, insieme ai documenti specialistici forniti dal gruppo di lavoro, è quello di fornire un strumento da utilizzare nella verifica degli obiettivi programmatici e nella valutazione delle scelte di piano, un patrimonio comune di informazioni di base che permetta un giudizio informato sulle scelte del PGT.

La seconda parte della relazione descrive le scelte di progetto articolate nel documento di piano, nel piano dei servizi e nel piano delle regole.
In essa vengono forniti i dati quantitativi del piano, illustrate le diverse scelte soffermandosi sugli ambiti di trasformazione (documento di piano) e sugli interventi specifici (piano delle regole) e sviluppando i temi del consumo del suolo e della perequazione e compensazione introdotte dalla legge regionale 12/2005.

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

L'articolo 18 della Legge regionale 12/2005 definisce gli effetti del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) in rapporto al Piano di governo del territorio (PGT).
In particolare hanno efficacia prescrittiva e prevalgono sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PCTP:

- le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;
- le indicazioni della localizzazione delle infrastrutture;
- l'indicazione delle opere di tutela idrogeologica di competenza provinciale.

La Provincia di Lecco è dotata di PTCP dal 2004: a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 12/2005 la Provincia ha proceduto all'adeguamento del PTCP alla L.R. 12/2005 con variante adottata con delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 24 luglio 2008 e approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 nelle sedute del 23 e 24 marzo 2009; la variante al PTCP è efficace dalla pubblicazione sul BURL n. 20 del 20 maggio 2009.

<u>I contenuti del PTCP</u>
Il PTCP (articolo 9 delle NTA) definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovra comunale oppure costituenti attuazione della pianificazione regionale avendo particolare riguardo all'esigenza di fornire risposta alla domanda insediativa espressa dalle comunità locali entro un quadro di sostenibilità.
Il PTCP si pone i seguenti obiettivi:

- valorizzare le qualità paesistiche e culturali del territorio provinciale e la collocazione metropolitana della Città dei Monti e dei Laghi come vettore di riconoscimento dell'identità locale e come opportunità di sviluppo sostenibile del territorio;
- confermare la vocazione manifatturiera della provincia di Lecco e sostenere i processi di innovazione (e di rinnovo) dell'apparato manifatturiero;
- migliorare l'integrazione di Lecco e della Brianza lecchese nella rete urbana e infrastrutturale dell'area metropolitana;
- favorire lo sviluppo di una mobilità integrata e più sostenibile;
- migliorare la funzionalità del sistema viabilistico, specializzandone i ruoli in relazione alle diverse funzioni insediative servite (produzione, residenza, fruizione);
- tutelare il paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio e come vettore di riconoscimento e rafforzamento dell'identità locale;
- conservare gli spazi aperti e il paesaggio agrario, qualificando il ruolo della impresa agricola multifunzionale e minimizzando il consumo di suolo nella sua dimensione quantitativa ma anche per i fattori di forma;
- contrastare la tendenza ad un progressivo impoverimento della biodiversità e alla riduzione del patrimonio di aree verdi;
- qualificare i tessuti edilizi incentivando lo sviluppo di nuove tecnologie bio-compatibili e per il risparmio energetico;
- migliorare le condizioni di vivibilità del territorio;
- garantire la sicurezza del territorio con particolare riferimento alla montagna;
- promuovere i processi di cooperazione intercomunale e la capacità di auto-rappresentazione e proposta dei Sistemi Locali.

Il PTCP è inteso come atto di programmazione congiunta tra la Provincia e gli Enti Locali e come tale si pone quale strumento di raccordo progettuale tra la pianificazione provinciale di settore e quella locale. Il Quadro Strategico fornisce, coerentemente ai Quadri Strutturali, lo scenario degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di piano.

Centri e nuclei di antica formazione (Articolo 50)
Il PTCP individua cartograficamente, nella tavola 2 Quadro Strutturale 2 Valori paesistici ambientali, i centri e nuclei di antica formazione (centri storici) e ne segnala i "margini non occlusi".
Il Piano Territoriale di coordinamento provinciale non formula specifiche indicazioni in ordine alla disciplina degli interventi all'interno di ciascun centro, fermo restando che la nozione stessa di centro storico presuppone criteri e strategie di intervento indirizzate alla tutela dei valori storico-culturali e dei tratti identitari presenti.
Il margine non occlusi dei centri storici individuati dal PTCP (centro storico di Capiate) devono di norma essere mantenuti liberi da ostruzioni e da interferenze nei confronti delle visuali, anche ampie, paesisticamente significative.

Elementi storico architettonici (Articolo 51)
Il PTCP, per il territorio di Olginate, individua cartograficamente nella tavola Quadro Strutturale 2 – Valori paesistici ed ambientali gli edifici e gli altri manufatti storicamente rilevanti afferenti all'architettura religiosa, militare, civile, industriale, rurale di seguito elencati

- Arcata di ponte romano; (vincolo monumentale provv. min. 2 febbraio 1914)
- Torre sulla piazza del lago "Campidoglio" (vincolo monumentale: provv. min. 25 agosto 1914)
- Chiesa e convento di S. Maria della Vite (vincolo monumentale: D.M. 8 settembre 1981)
- Corte S. Ambrogio a Capiate (vincolo monumentale: decreto 21 ottobre 2002)
- Filanda (ottocentesca di emergenza visiva nel contesto fluviale)
- Gattinera inferiore (in pianura lungo l'Adda);
- Carsaga (in pianura lungo l'Adda);
- Serigola (sulle pendici della collina);
- Panzanella (sulle pendici della collina);
- Cà Benaglia (sulle pendici della collina lungo il corso dell'Aspide)
- Chiesa di Consonno.

Il PGT verifica l'individuazione dei beni contenuta nella carta del PTCP, apportandovi le integrazioni e correzioni eventualmente necessarie, le quali, accolte dalla Provincia, costituiscono modifiche non sostanziali al PTCP attraverso la normativa li tutela dalla distruzione o da trasformazioni improprie salvaguardando le condizioni di leggibilità e visibilità degli oggetti nei rapporti con il contesto e con le visuali paesaggisticamente rilevanti.

Aree produttive di interesse sovra comunale (articolo 28)
Il PTCP nella tavola 1 Quadro Strutturale – Assetto Insediativi, individua nel territorio di Olginate la presenza di aree produttive esistenti di interesse sovracomunale.
Gli insediamenti produttivi di interesse sovracomunale esistenti che abbiano i requisiti di compatibilità ambientale, urbanistica e infrastrutturale, o possano conseguirli, costituiscono il nucleo dell'offerta produttiva del territorio e dovranno quindi essere confermati dal

PGT nella destinazione d'uso produttiva e, per quanto possibile e opportuno, potenziati e ampliati.
Le strutture produttive dismesse eventualmente presenti nei sistemi produttivi territoriali intercomunali individuati non sono di norma destinabili ad usi non produttivi, ed in particolare alla residenza.

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (articolo 56)
Il PTCP ha l'obiettivo di conservare gli spazi aperti ed il paesaggio agrario ed individua gli ambiti agricoli di interesse strategico che il PGT dovrà riconfermare e dettagliare evitando l'erosione per ragioni insediative.
Tali ambiti sono classificati dal PTCP nelle seguenti categorie:

- componenti agricole di valenza produttiva;
- componenti agricole di valenza ambientale;
- componenti paesaggistiche di interesse per la continuità della rete verde;
- aree di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica.

Ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica (articolo 59)
Il PTCP riconosce come ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica nella Tav 3 - Quadro strutturale – Sistema rurale paesistico e ambientale i territori compresi all'interno di Parchi e Riserve Regionali e Siti della Rete natura 2000, ovvero quelle aree in cui vige un regime prescrittivi e prevalente dettato da provvedimenti normativi regionali e comunitari.
Per le aree ricompresse all'interno di Parchi e Riserve Regionali dotati di Piano del Parco (vedi Parco Adda) approvato o all'interno di SIC e ZPS dotati di Piano di Gestione approvato, il PTCP rimanda alla disciplina prevista dei suddetti strumenti di programmazione e gestione.

Ambiti a prevalente valenza paesistica (articolo 60)
Il PTCP si pone l'obiettivo di tutelare e qualificare le componenti paesistiche e naturalistiche di rilevante significato indirizzando la pianificazione urbanistica verso il rispetto e la valorizzazione dei contesti caratterizzanti il paesaggio lecchese. A tal fine il Piano individua nella Tavola 3 - Quadro Strutturale – Sistema rurale paesistico e ambientale, due differenti categorie di ambiti a prevalente valenza paesistica:

- Ambiti a prevalente valenza paesistica ai sensi del PTR (C1) che comprendono beni e luoghi assoggettati a vincoli di tutela previsti da disposizioni normative nazionali e regionali.
- Ambiti a prevalente valenza paesistica di interesse provinciale (C2) che comprendono aree, non sottoposte a vincoli di tutela, ritenute di importanza strategica per il mantenimento dei valori paesistici e naturalistici del territorio lecchese.

Relativamente alle aree boscate il PTCP rimanda a quanto stabilito nei Piani d'Indirizzo Forestale (PIF) in materia di pianificazione e gestione dei boschi, con particolare riferimento alla regolamentazione delle trasformazioni consentite e degli interventi di compensazione previsti dall'art. 4 della L.R. 27/2004.

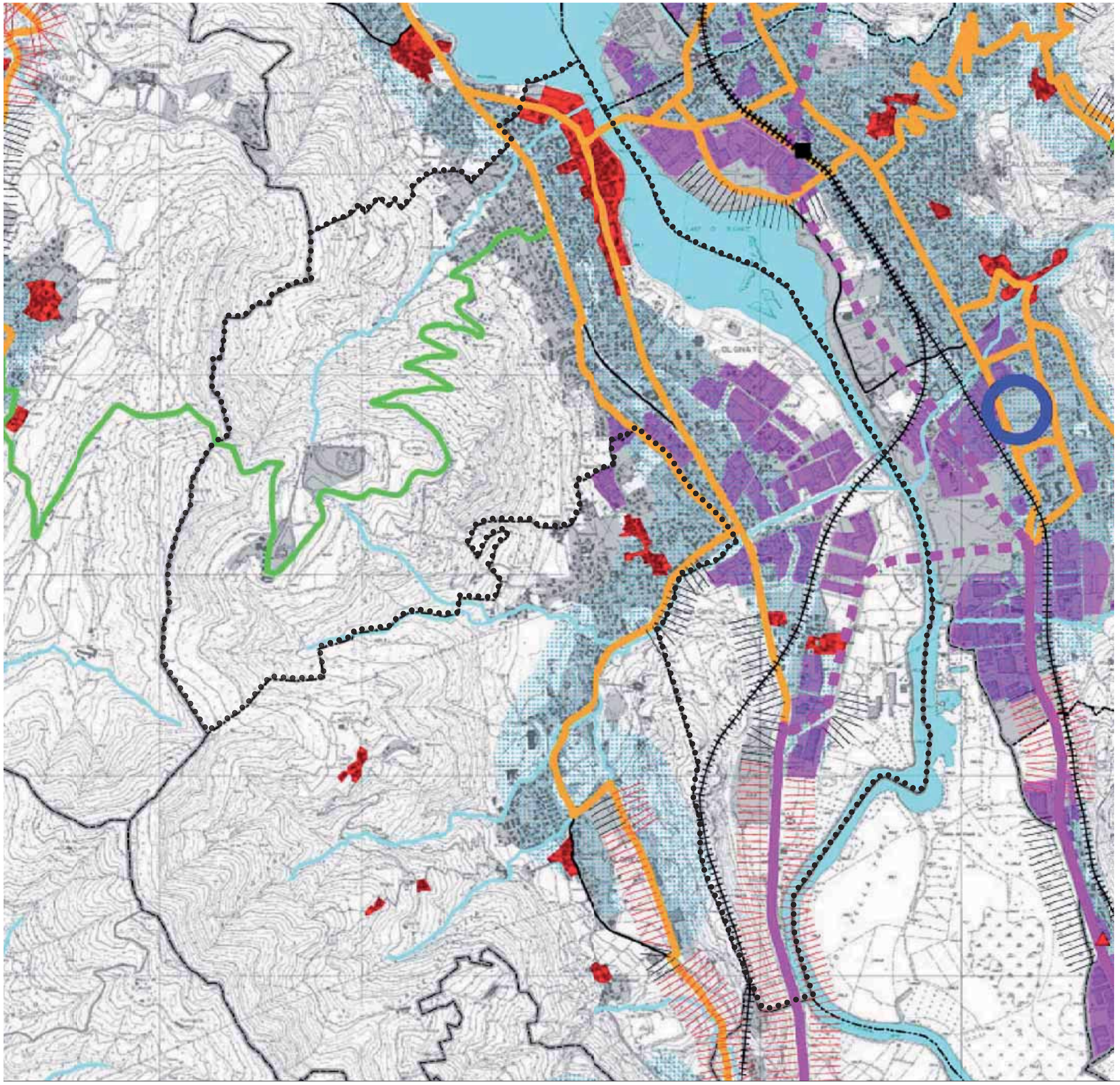
Rete Ecologica (articolo 61)
Al fine di perseguire la tutela e l'incremento della biodiversità e la valorizzazione degli ecosistemi presenti nel territorio provinciale, il PTCP promuove la tutela e lo sviluppo della rete ecologica, quale strumento per conseguire gli obiettivi di conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna rari e minacciati in coerenza con le Convenzioni internazionali, le Direttive CEE e le disposizioni nazionali e regionali, nonché gli strumenti di pianificazione delle Aree protette regionali.

Tutela paesaggistica della viabilità esistente e prevista (articolo 21)
Il PTCP, individua ad Olginate tratti di strade che presentano visuali libere di significativa estensione, su entrambi i lati. Si assume così, lungo le strade di interesse storico – culturale e paesistico-panoramico, come obiettivo generale di rilevanza paesaggistica della pianificazione, il mantenimento delle pause o intervalli nell'edificazione esistenti. In corrispondenza di tali tratti è istituita una fascia di rispetto paesaggistico che, fino a che non siano intervenuti atti con valenza paesistica di maggiore definizione, è stabilita a 300 m dall'asse su uno o su entrambi i lati. Tale fascia è riconosciuta come area di particolare interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 18/1997 e considerata ambito di elevata sensibilità paesistica, e quindi edificabile, laddove sia comunque consentito, limitatamente a progetti che coincidono in modo contenuto rispetto a visuali libere di significativa estensione. In sede redazione del PGT, il comune definisce la fascia di rispetto paesistico adiacente alla strada in relazione all'effettiva esigenza di salvaguardia paesistica, disponendone, se necessario, l'inedificabilità per ragioni paesistiche e ambientali ovvero disciplinandone l'inedificabilità nei limiti e alle condizioni compatibili con il mantenimento delle discontinuità tra zone edificate e delle aperture visive.
In attuazione dell'art.20 delle Norme del PTPR, per la viabilità riconosciuta di rilevanza storica si assume l'obiettivo specifico di assicurare la permanenza, la continuità e la leggibilità dei tracciati antichi.
Per la viabilità riconosciuta di rilevanza storica si assume l'obiettivo specifico di assicurare la permanenza, la continuità e la leggibilità dei tracciati antichi, anche in presenza di modifiche e varianti, avendo cura non soltanto di evitare interventi che materialmente li cancellino e interrompano, ma anche di conservare e mantenere leggibili, per quanto possibile, i segni storicamente legati alla loro presenza, quali allineamenti di edifici, alberature, muri di contenimento, edicole sacre, recinzioni e cancelli, opere di presidio e simili.

Classificazione della rete stradale e ferroviaria di rilevanza territoriale (articolo 18)
Il PTCP individua, nell'ambito territoriale di Olginate, all'interno della tavola denominata Quadro Strutturale 1 – Assetto insediativo, la rete stradale di rilevanza territoriale e classifica le singole strade, o tratti di esse, nelle seguenti categorie funzionali:
Viabilità a prevalente servizio di insediamenti produttivi esistente e di progetto (colore magenta)
Rientrano in questa categoria quei tratti di strada che sono compresi fra le strade della categoria viabilità di grande comunicazione e di transito e l'ingresso al primo centro abitato, quando su di essi insistono o siano previsti dagli strumenti urbanistici insediamenti produttivi.
Viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali (colore arancio)
Rientrano in questa categoria le strade che attraversano centri abitati, anche nei tratti compresi tra un centro storico e il successivo. La pianificazione persegue l'obiettivo di rendere o mantenere tali strade il più possibile libere dal traffico pesante e dal traffico di transito.
Strategie: promuovere il trasferimento di insediamenti incompatibili.
Viabilità a prevalente vocazione di fruizione paesistica ambientale (colore verde)
Rientrano in questa categoria le strade che attraversano parti di territorio a bassa densità insediativa, caratterizzate dall'esigua presenza di insediamenti lungo il tracciato e da modesti volumi di traffico feriale, la cui fruizione è prevalentemente di carattere ricreativo o legata alle gestione del territorio rurale. La pianificazione persegue il mantenimento delle valenze paesistiche e ambientali e l'integrazione a rete di tali strade al fine di creare ampi circuiti di fruizione turistica e ricreativa. Lungo tali strade è consentita la realizzazione di edifici e manufatti funzionali alla fruizione turistica e ricreativa nonché alla migliore gestione del territorio comunale.
Linee ferroviarie
Il PTCP individua, nella Tavola 1 – Quadro Strutturale – Assetto insediativo, la rete ferroviaria esistente costituita da tutti i sedimi in esercizio presenti sul territorio alla data di adozione del presente piano nonché dalle previsioni di sua integrazione e potenziamento già individuate sulla base delle indicazioni regionali e delle intese interistituzionali intercorse. Di essi il PTCP dispone la conservazione all'uso ferroviario; eventuali usi diversi di parti dei tracciati sono subordinati ad apposita variante al PTCP.
La Provincia di Lecco, in un'ottica di mobilità sostenibile delle persone e delle merci, promuove il trasporto ferroviario, attraverso interventi di riqualificazione e potenziamento dei tracciati esistenti.

Pianificazione e programmazione in atto
Il territorio di Olginate è interessato dai seguenti progetti a scala sovracomunale

- Riqualificazione tratti ferroviari dismessi a seguito del raddoppio della linea Calolziocorte – Carnate che sono nel "Piano provinciale rete ciclabile" con l'obiettivo del recupero dei sedimi dimessi per creare un percorso ciclopedonale che colleghi l'Adda con la Brianza Lecchese.
- Ecomuseo del Distretto dei Monti e dei Laghi Briantei che intende offrire delle modalità consapevoli di avvicinamento e di riscoperta dei territori briantei prendendo in considerazione anche la possibilità di gestire un tale patrimonio di memorie, luoghi e cose.
- Luoghi Manzoniani che ha l'obiettivo di consentire la leggibilità e la fruibilità dei luoghi, anche se presunti, frequentati dallo scrittore attraverso una loro attenta salvaguardia e valorizzazione e un'appropriata divulgazione con una mirata attività di tipo promozionale.
- Nuovo Ponte sull'Adda a collegamento tra la S.P. 72 e la S.P. ex S.S. 639 (realizzato).
- Percorso ciclo pedonale del Lago di Garlate che prevede la realizzazione di una pista ciclabile attorno al Lago di Garlate.
- Riqualificazione sponde del Lario, del laghi minori e del fiume Adda attraverso la riqualificazione delle coste e delle rive; fruizione dei laghi e dell'Adda per servizi di collegamento e di mobilità sostenibile, armonizzando la presenza di infrastrutture di approdo con la qualità ambientale dei luoghi e la valorizzazione strategica della acque (es. pulizia alveo, dragaggio e disinfestazione).
- Parco Locale di Interesse Sovracomunale "San Genesio – Colle Brianza".



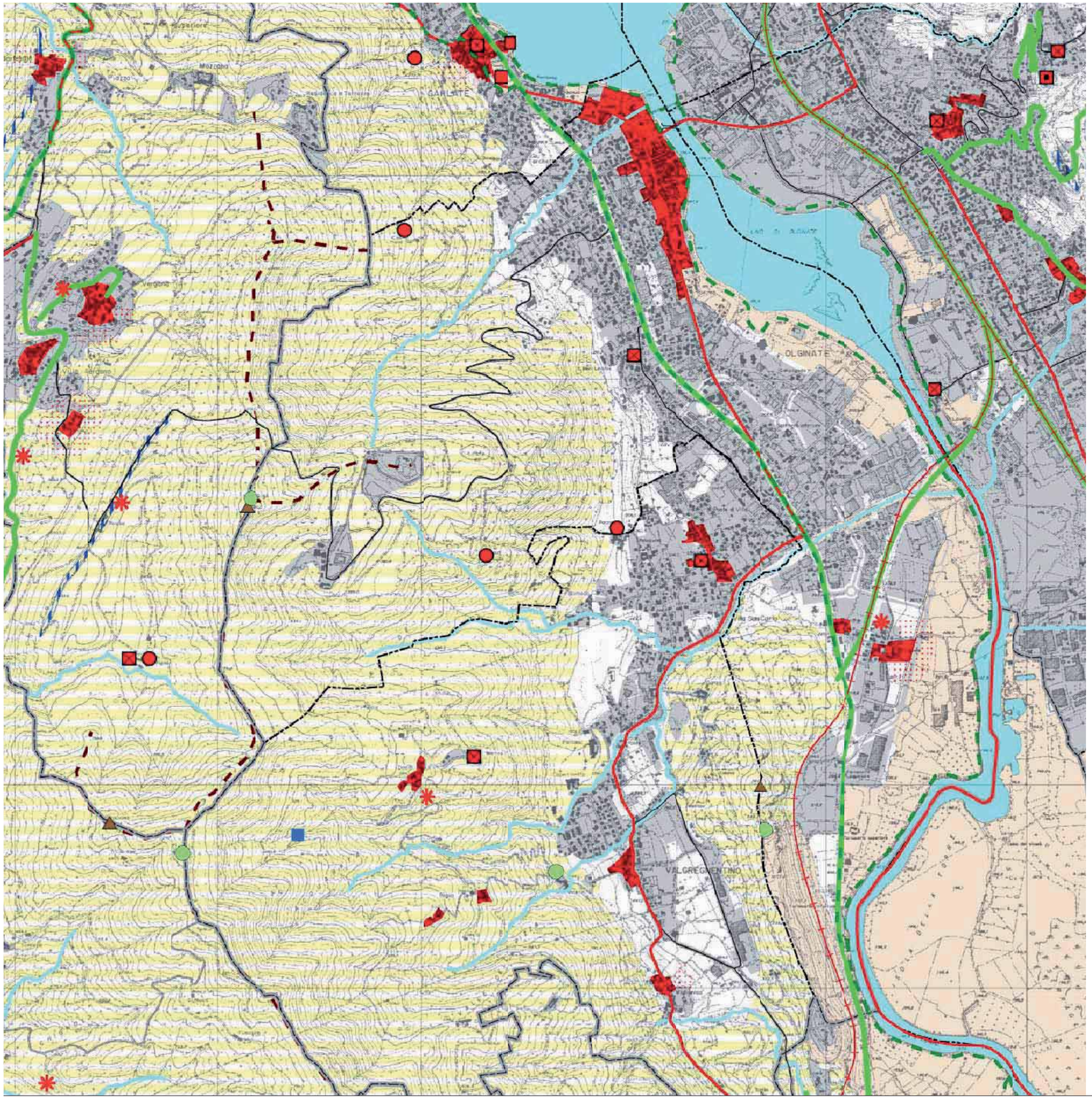
- Confine comunale
- Confine circondario
- Confine provinciale
- Corsi d'acqua
- Laghi
- Territorio urbanizzato (da mosaicatura PRG)
- Principali centri storici
- Aree produttive di interesse sovracomunale (art. 24)
- Frane di competenza regionale
- Ambiti di accessibilità sostenibile (art. 18)
- Porti
- Linee di navigazione lacuale
- Stazioni ferroviarie
- Linee ferroviarie
- Linee ferroviarie - tratti dismessi
- A. Viabilità di grande comunicazione e di transito (art.16.3)
- A. Viabilità di grande comunicazione e di transito (galleria) (art. 16.3)
- B. Viabilità a prevalente servizio di insediamenti produttivi (art. 16.4)
- B. Viabilità a prevalente servizio di insediamenti produttivi - progetto (art. 16.4)
- C. Viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali (art. 16.5)
- D. Viabilità a prevalente vocazione di fruizione paesistica e ambientale (art. 16.6)
- E. Viabilità con funzioni miste (art. 16.7)
- Altre strade
- Altri tracciati di progetto di particolare rilevanza nel nuovo assetto infrastrutturale
- Altri tracciati di progetto per la connessione al Sistema Viabilistico Pedemontano - ipotesi alternative
- Tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici ed ecologici (art. 19)
- Tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici (art. 19)
- Poli produttivi di interesse sovracomunale (art. 25)
- Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. 28)
- Impianti tecnologici di rilevanza provinciale
- Aree per la localizzazione di attività ad elevata concentrazione di presenze (art. 29)
- Aree sottoposte ad accordo di programma

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Quadro strutturale - Assetto insediativo - tav.1-C, estratto

scala 1:20.000

20 maggio 2009



Confine comunale
Confine circondario
Confine provinciale
Territorio urbanizzato

Ambiti di prevalente valore naturale

Sistemi di particolare rilevanza geomorfologica nella configurazione dei contesti paesaggistici

- Emergenze geomorfologiche areali (cordoni morenici, zone carsiche, falesie)
- Emergenze geomorfologiche lineari (orli di terrazzo, cordoni morenici, dossi fluviali)
- Crinali principali
- Vette
- Emergenze geomorfologiche puntuali (orridi, gole, forre)
- Emergenze geomorfologiche puntuali (cascate)

Sistemi dell'idrografia naturale

- Laghi
- Fiumi e corsi d'acqua

Ambiti di prevalente valore storico e culturale

Siti archeologici o ambiti di valore archeologico

- Siti di interesse archeologico

Sistemi dell'idrografia artificiale e relative opere d'arte

- Rete irrigua: canali e rogge
- Ponti

Sistemi dell'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale

- Elementi della centuriazione

Sistemi della viabilità storica

- Ferrovie di antica percorrenza
- Percorsi di interesse storico

Sistemi dei centri e dei nuclei urbani

- Principali centri storici
- di cui margini non occlusi
- Malghe, cascine, e nuclei rurali permanenti

Altri sistemi fondamentali della struttura insediativa storica di matrice urbana

- Architettura religiosa
- Architettura militare
- Architettura civile
- Architettura industriale

Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo - percettivo

Tracciati guida paesaggistici

- Percorsi ciclo-pedonali di rilevanza territoriale

Strade panoramiche

- Percorsi di interesse paesistico-panoramico
- Sentiero del Viandante

Punti di vista panoramici/visuali sensibili, belvedere, punti di osservazione del paesaggio

- Punti panoramici
- Rifugi
- Roccoli

Rete verde provinciale di ricomposizione paesaggistica

Struttura naturalistica primaria della rete verde provinciale

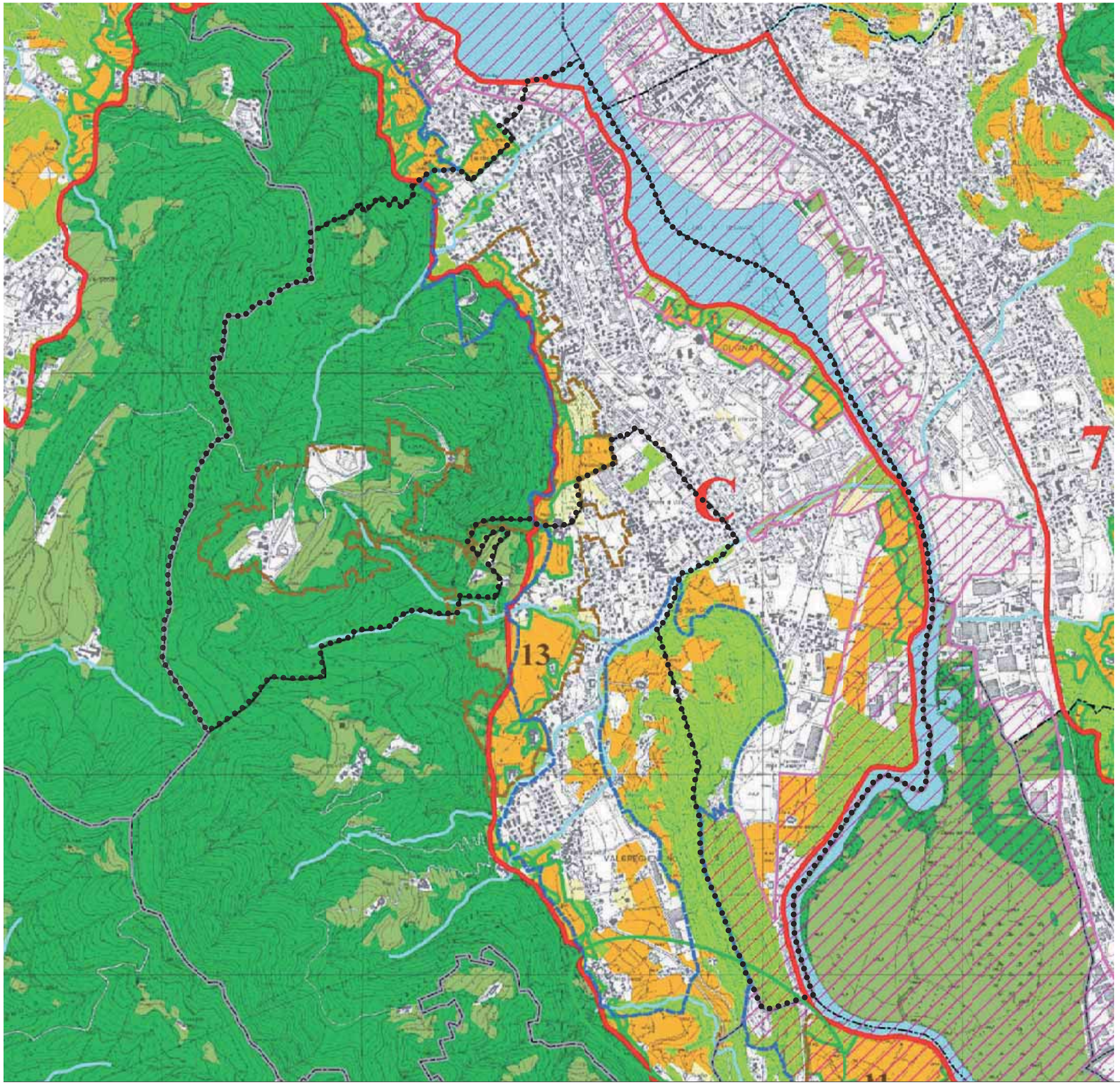
- Parchi Regionali istituiti
- Parchi Regionali proposti
- PLIS esistenti
- PLIS proposti
- Riserve Naturali
- Monumenti naturali

Ambiti di degrado paesaggistico

- Ambiti sciistici
- Cave
- Aree a concentrata presenza di ripetitori
- Miniere
- Impianti a fune

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
Quadro strutturale - Valori paesistici e ambientali - tav.2-C, estratto
scala 1:20.000

20 maggio 2009



A - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 48)

Componenti agricole di valenza produttiva

Componenti agricole di valenza ambientale

5

- **ambiti agricoli dei paesaggi insubrici**
  1 La conoidedi Colico con seminativi, prati stabili da vicenda e fruttiferi
  2 I versanti alago di Dervio, Bellano e Varenna con olivo, vite e coltivi
  3 I versanti alago di Lierna, Mandello e Abbadia Lariana con olivi, vite e colture orticole
- **ambiti agricoli delle valli e dei versanti interni**
  4 La Valle di Margno e Casargo. Prati stabili e coltivi
  5 I prati e i seminativi della Valsassina, con i versanti e i terrazzi di Barzio e Moggio
- **ambiti agricoli dei versanti aperti sulla pianura**
  6 La vigna e i coltivi di Valmadrera e Civate
  7 I versanti, i dossi e le conche a foraggere e fruttiferi di Monte Marenzo e Calolziocorte
- **ambiti agricoli delle colline moreniche**
  A La piana e le conche dei laghi morenici
  B Il corridoio tra il lago di Annone e il monte Crocione (da Dolzago-Oggono a Galbiate)
  C Monti di Brianza da Olgiate Molgora a Garlate
  D La Brianza da Montiello a Buciago
  E Il corridoio delle Bevere e del Molgora
  F La Brianza Meratese, con Calco e Brivio
  G La collina vitata di Montevecchia, con fruttiferi, aromatiche e colture orticole
- **ambiti agricoli della pianura**
  H La pianura del Casatese con le valli del Molgora e della Molgoretta con colture cerealicole e foraggere
  I La pianura del basso Meratese a seminativi da granella e da foraggio

Componenti paesaggistiche di interesse per la continuità della rete verde

Aree di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica

B - Ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica (art. 51)

Parchi, Riserve Naturali e SIC con Piani operanti

C - Ambiti a prevalente valenza paesistica (art. 52)

C1 - Ambiti paesaggistici individuati dal PTR

C2 - Ambiti paesaggistici di interesse provinciale

Perimetro Parchi Locali di Interesse Sovracomunale esistenti e proposti

Paesaggi agrari di interesse storico colturale

35 individuat dal PTR
34 - Prati e pascoli di Morterone e del Pallio
35 - Ronchi del Monte di Brianza
36 - Terrazzi della Muggiasca
37 - Vigneti di Montevecchia
38 - Vigneti e colture della punta di Piona

12 individuat dalla Provincia
"L'agricoltura, i segni, le forme - progetto di valorizzazione del paesaggio agrario lecchese"

1 Casatenovo Paesaggio delle ampie sistemazioni agrarie a seminativo di pianura
2 Missaglia, Paesaggio delle sistemazioni agrarie parcellizzate a seminativo di pianura
3 Cernusco Lombardone, Paesaggio delle ampie sistemazioni agrarie a seminativo di pianura
4 Osnago, Paesaggio delle ampie sistemazioni agrarie a seminativo di pianura
5 Verderio/Robbiate, Paesaggio delle ampie sistemazioni agrarie a seminativo di pianura
6 Barzanò, Paesaggio delle sistemazioni agrarie parcellizzate a seminativo di pianura
7 Sirtori/Viganò, Paesaggio dei seminativi arborati periurbani collinari
8 Montevecchia/Rovagnate/Perego, Paesaggi dei terrazzamenti collinari vocati alla coltivazione della vite e delle piante aromatiche o a prato permanente
9 Castello Brianza, Paesaggio delle sistemazioni agrarie parcellizzate a seminativo di pianura
10 Olgiate/Molgora, Paesaggio dei seminativi arborati periurbani collinari
11 Brivio/Airuno, Paesaggio delle sistemazioni agrarie delle bonifiche
12 Oggiono/Annone, Paesaggio delle ampie sistemazioni agrarie a seminativo di pianura
13 Valgreghentino/Olgirate, Paesaggio dei seminativi arborati periurbani collinari
14 Civate, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario a prato permanente o in stato di abbandono
15 Valmadrera, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario (a prato permanente, a seminativo arborato, a orti di vite e/o ulivo, in stato di abbandono)
16 Onno, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario (a prato permanente, a seminativo arborato, a orti di vite e/o ulivo, in stato di abbandono)
17 Vassena, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario (a prato permanente, a seminativo arborato, a orti di vite e/o ulivo, in stato di abbandono)
18 Limonta, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario (a prato permanente, a seminativo arborato, a orti di vite e/o ulivo, in stato di abbandono)
19 Mandello Lario/Abbadia Lariana/Crebbio, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario (a prato permanente, a seminativo arborato, a orti di vite e/o ulivo, in stato di abbandono)
20 Lierna, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario (a prato permanente, a seminativo arborato, a orti di vite e/o ulivo, in stato di abbandono)
21 Perledo, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario (a prato permanente, a seminativo arborato, a orti di vite e/o ulivo, in stato di abbandono)
22 Bellano, Paesaggi dei terrazzamenti del Lario (a prato permanente, a seminativo arborato, a orti di vite e/o ulivo, in stato di abbandono)
23 Valsassina, Paesaggio dei prati/pascoli di fondovalle
24 Colico, Paesaggio delle sistemazioni agrarie parcellizzate a seminativo di conoide

Confine comunale

Confine circondario

Confine provinciale

Laghi

Corsi d'acqua

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Quadro strutturale - Sistema rurale paesistico ambientale - tav.3-C, estratto

scala 1:20.000

20 maggio 2009

LA CARTA DEI VINCOLI

La carta dei vincoli in scala 1.5.000 evidenzia i vincoli imposti da norme statali e regionali che, indipendentemente dalle scelte operate dagli strumenti urbanistici, incidono sul territorio comunale.

Il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30/12/1923 n.3267 istituito il 28 febbraio 1936 copre una superficie di circa 3.073.000 mq.

Il reticolo idrico minore è stato individuato con apposito studio al quale si rinvia, redatto dal geologo dott. Efrem Ghezzi

Le aree di salvaguardia della captazione a scopo idropotabile sono normate dal DPR del 24 maggio 1988 n.236 e dal D.lgs 152/1999. Per la fascia di tutela di rinvia al citato studio geologico.

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale San Genesio Colle Brianza, riconosciuto dal comune di Olginate con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 29 ottobre 2002 ed in attesa di istituzione si estende complessivamente su una superficie di 549 ettari ed interessa i comuni di Airuno, Brivio, Castello, Colle, Dolzago, Ello, Garlate, Galbiate, Olgiate, Olginate, Oggiono, Santa Maria Hoè e Valghegrentino.
Per quanto riguarda il comune di Olginate il parco interessa la parte collinare con una superficie di mq 3.666.000 mq pari al 46% del territorio comunale.

La fascia attorno al lago di Olginate è compresa nel Sito di importanza comunitaria (SIC IT2030004)) del lago di Olginate che con una superficie complessiva di 77,975 ettari interessa i comuni di Olginate e Calolziocorte.

Il comune di Olginate ha due cimiteri:
- il cimitero di Olginate ha una fascia di rispetto stabilita dall'articolo 57 del DPR 10/9/1990 n. 285 (Regolamento di polizia mortuaria) ridotta a 50 m con deliberazione USL n. 19 Lecco n. 1363 del 24 novembre 1993;
- il cimitero di Consonno ha invece una fascia di rispetto di m 200.

La linea ferroviaria Milano - Lecco che attraversa la parte sud del territorio comunale è soggetta a rispetto ferroviario (art. 49 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.753) di 30 m per lato da misurarsi in proiezione orizzontale dal limite della zona di occupazione dalla più vicina rotaia.

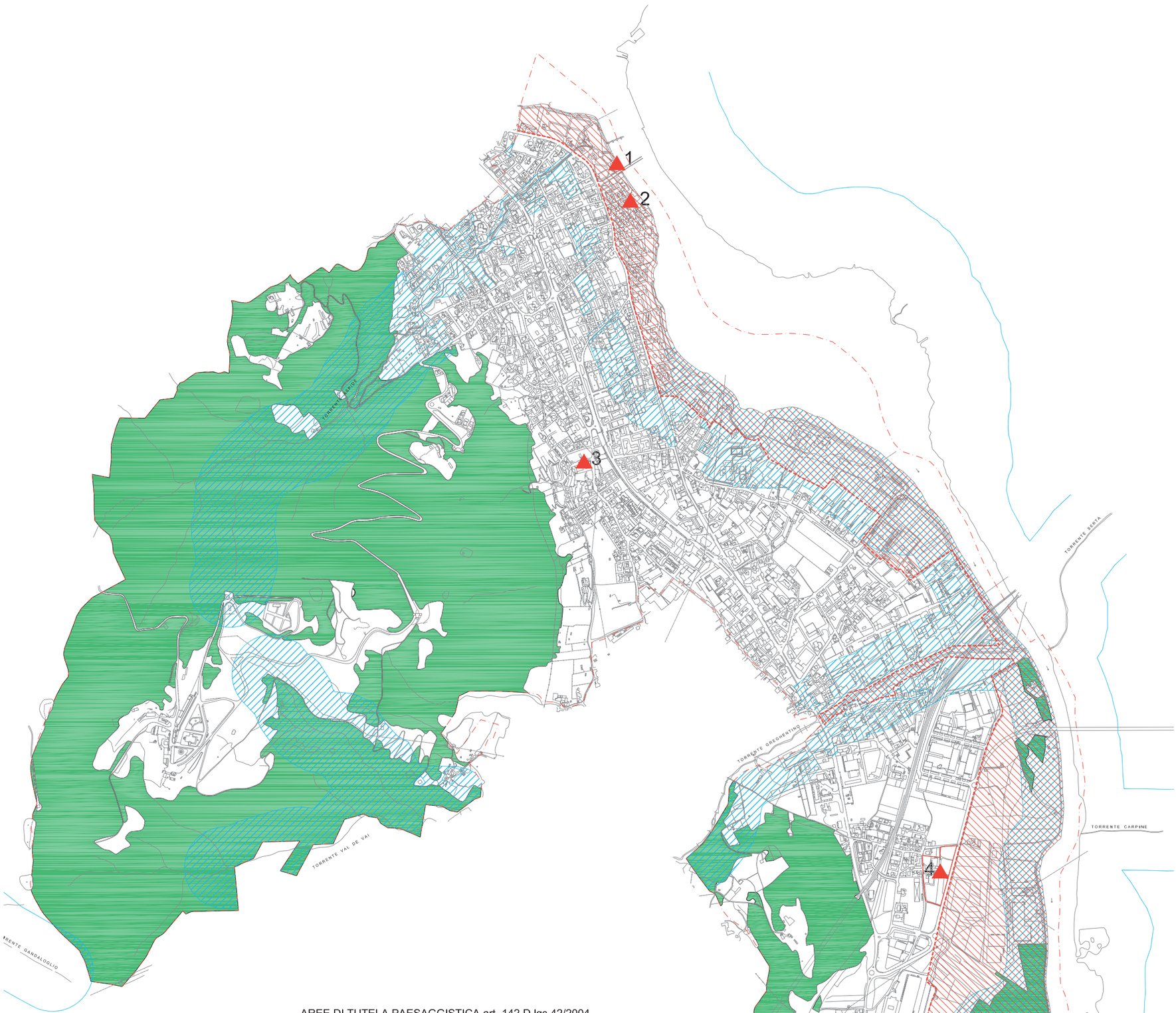
Le fasce di rispetto stradale sono determinate sulla base del perimetro dei centri abitati di cui art. 4 DL 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della strada) che è stato determinato con deliberazione della Giunta Comunale n. 344 del 30 giugno 1993.
All'esterno del perimetro dei centri abitati lungo il tracciato della strada provinciale SP 72 e lungo il collegamento fra la S.P. 72 del Lago di Como e la S.S. 639 (nuovo ponte sull'Adda), ai sensi dell'articolo 16 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495, si applica la fascia di rispetto m 30 per lato.

Il territorio comunale è percorso da tre linee elettriche Terna ad alta tensione: per dette linee la tavola riporta le fasce di tutela indicate dall'ente gestore.
Sulle aree poste in prossimità di elettrodotti non sono ammessi interventi che contrastino con le norme vigenti in materia di elettrodotti ed in particolare con la legge 36/2001 e con le norme attuative di cui al DPCM 8 luglio 2003 ed al DM 29 maggio 2008.

Le aree di interesse paesaggistico sono sottoposte alle disposizioni di tutela ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) presenti nel territorio comunale sono le seguenti:
- Laghi (art. 142. lett. b): è individuata una fascia di 300 sulle rive dei laghi di Garlate e di Olginate;
- Corsi d'acqua (art. 142 lett. c): è individuata una fascia di rispetto pari a 150 m per lato per i corsi d'acqua compresi fra i corsi d'acqua pubblici elencati, per la Lombardia, nella Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 1986 n. 4/12028 e comprendenti il fiume Adda, il torrente Greghentino, il torrente Aspide, il torrente Gandaloglio e la Valle di Val.
- Parchi art. 142 lett. f): il territorio comunale è in parte compreso entro il perimetro Parco regionale Adda Nord.
- Territori coperti da boschi art. 142 lett. g): le aree boscate sono state individuate sulla base delle fotografie aeree.
- Aree archeologiche art. 142 lett. m): le aree di interesse archeologico sono state individuate sulla base del vigente PTCP della provincia di Lecco che individua un'area presso Capiate.

Ai sensi del comma 2 lett. a) dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 nella individuazione cartografica delle aree sono state escluse dal vincolo le aree classificate nelle zone A e B nel PRG adottato nel giugno 1985.

I beni monumentali individuati con apposita dichiarazione ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 42/2004 presenti nel territorio comunale sono i seguenti:
- arcata del ponte romano (Provvedimento ministeriale 2 febbraio 1914);
- Torre sulla piazza del lago detta "Campidoglio" (Provvedimento ministeriale del 25 agosto 1914);
- Chiesa e convento di Santa Maria della Vite (Decreto ministeriale 8 settembre 1981;
- Corte S. Ambrogio a Capiate (Decreto ministeriale 21 ottobre 2002).



AREE DI TUTELA PAESAGGISTICA art. 142 D.lgs 42/2004
Codice dei beni culturali e del paesaggio

laghi m 300 (art. 142 lettera b) fonte S.I.B.A.
n. 223 lago di Garlate

corsi d'acqua m 150 (art. 142 lettera c) fonte S.I.B.A.
n. 97130183 fiume Adda
n. 97130191 torrente Aspide
n. 97130189 torrente Greghentino
n. 97130190 valle dei Vai
n. 97120127 torrente Gandaloglio

territori coperti da boschi (art. 142 lettera g)

sono escluse dal vincolo le aree classificate nelle zone A e B nel PRG adottato il 13/14/20 giugno 1985

parchi (art. 142 lettera f) fonte S.I.B.A.
parco regionale Adda Nord

VINCOLI MONUMENTALI

1 arcata del Ponte Romano
(Provvedimento Ministeriale 2 febbraio 1914)

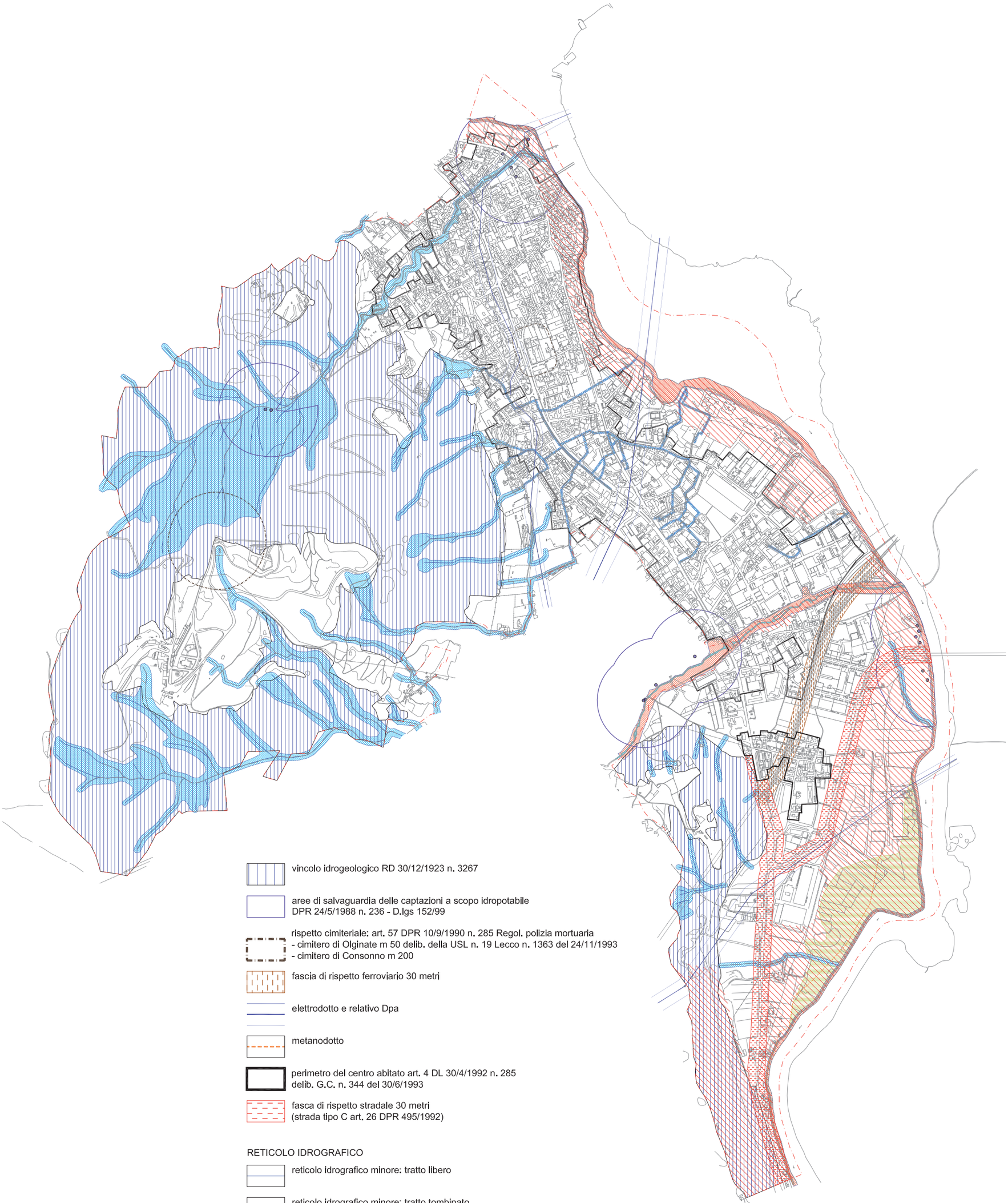
2 Torre sulla piazza del Lago "Campidoglio"
(Provvedimento Ministeriale 25 agosto 1914)

3 Chiesa e Convento di Santa Maria La Vite
(Decreto Ministeriale 8 settembre 1981)

4 complesso "Corte S. Ambrogio" (Capiate)
(Decreto Ministeriale 21 ottobre 2002)

CARTA DEI VINCOLI 1
scala 1:15.000

20 maggio 2009



vincolo idrogeologico RD 30/12/1923 n. 3267

aree di salvaguardia delle captazioni a scopo idropotabile
DPR 24/5/1988 n. 236 - D.lgs 152/99

rispetto cimiteriale: art. 57 DPR 10/9/1990 n. 285 Regol. polizia mortuaria
- cimitero di Olginate m 50 delib. della USL n. 19 Lecco n. 1363 del 24/11/1993
- cimitero di Consonno m 200

fascia di rispetto ferroviario 30 metri

elettrodotto e relativo Dpa

metanodotto

perimetro del centro abitato art. 4 DL 30/4/1992 n. 285
delib. G.C. n. 344 del 30/6/1993

fasca di rispetto stradale 30 metri
(strada tipo C art. 26 DPR 495/1992)

RETICOLO IDROGRAFICO

reticolo idrografico minore: tratto libero

reticolo idrografico minore: tratto tombinato

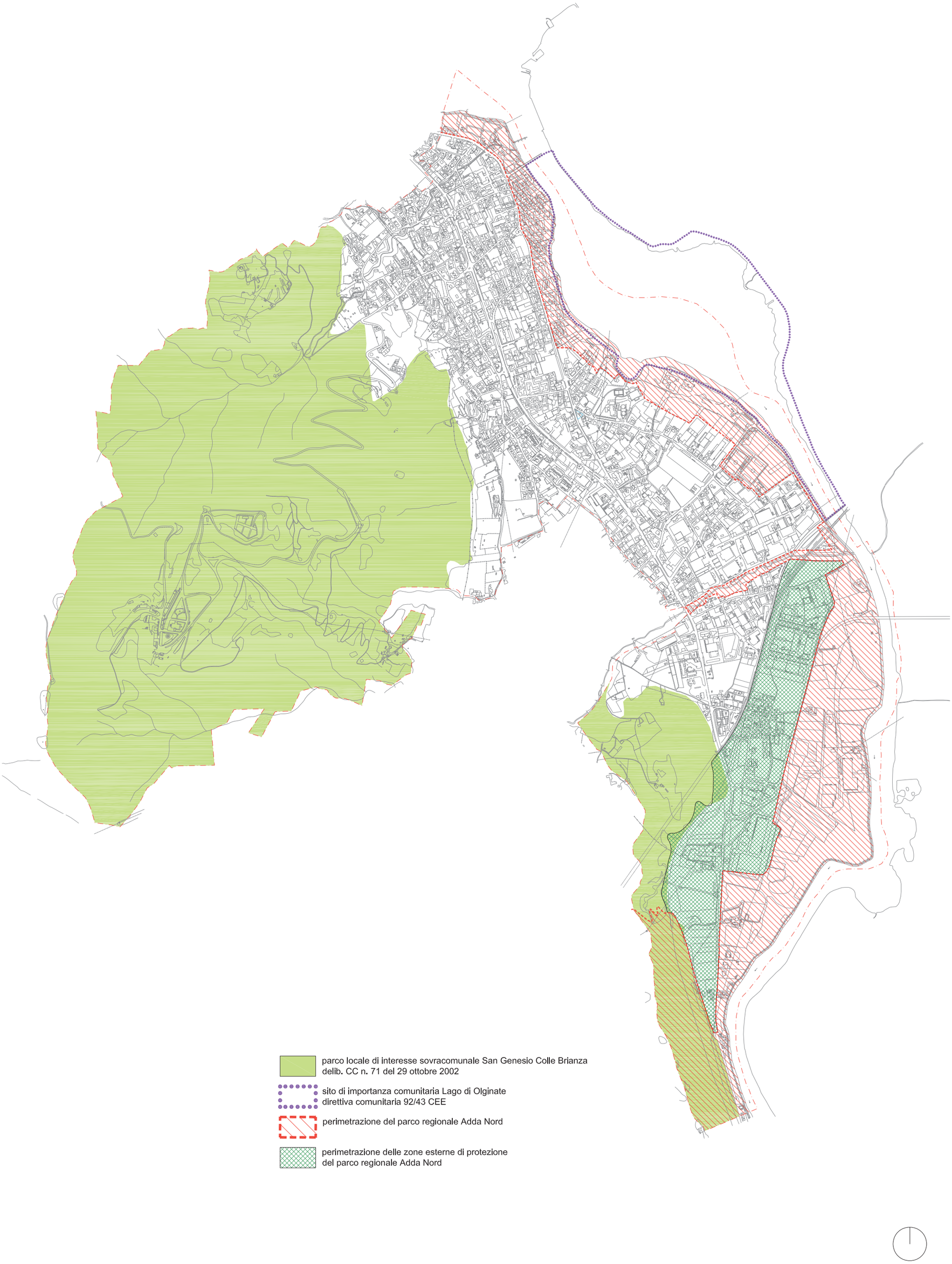
reticolo idrografico minore: fascia di rispetto

reticolo idrografico principale: fascia di rispetto

fascia di protezione con finalità idrauliche ed ambientali

CARTA DEI VINCOLI 2
scala 1:15.000

20 maggio 2009



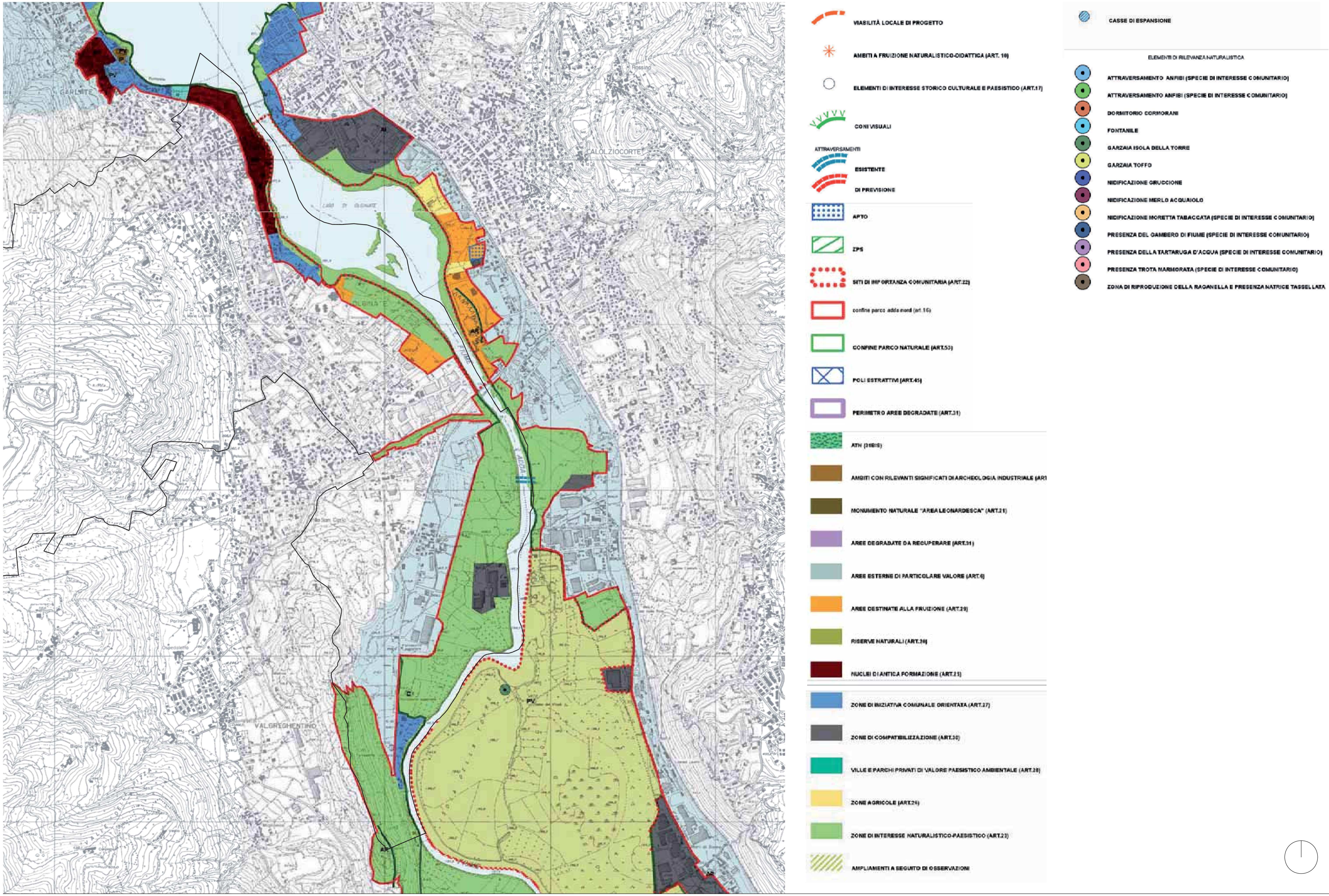
CARTA DEI VINCOLI 3

scala 1:15.000

20 maggio 2009

IL PARCO ADDA NORD

Il Parco Adda Nord comprende i territori rivieraschi dell'Adda a valle del lago di Como lungo il tratto che attraversa l'alta pianura.
Il tratto di fiume che fa parte del Parco regionale Adda Nord interessa comuni delle provincie di Lecco, Milano, Bergamo con una superficie complessiva di 5.650 ettari.
Nel territorio di Olginate il parco interessa una superficie di 1.230.850 mq oltre a 539.000 mq di aree esterne
All'interno del territorio del Parco Adda Nord si applicano le disposizione contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (variante generale) che prevalgono sulle disposizioni del PGT quando non più restrittive.
In particolare il PTC individua due aree di iniziativa comunale orientata di cui all'articolo 27 delle norme del PTC (zona di via Minzoni a sud del centro storico di Olginate e zona di Fornasette) la cui definizione viene rinviata al PGT.
Così pure la definizione delle aree esterne di cui all'articolo 6 delle norme del PTC, comprendenti la zona di Capiate, viene rinviata al PGT.
Per la zona di compatibilizzazione presso Capiate si richiama, per il periodo di validità, i contenuti della convenzione attuativa "Costacurta S.p.a.".
All'interno del perimetro del parco è compreso il Sito di importanza comunitaria (SIC IT2030004)) del lago di Olginate che, con una superficie complessiva di 77,975 ettari, interessa i comuni di Olginate e Calolziocorte.



PARCO ADDA NORD - VARIANTE GENERALE AL P.T.C.
Piano operativo a seguito delle osservazioni accolte, estratto
scala 1:20.000

20 maggio 2009

L' EVOLUZIONE STORICA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA CARTOGRAFIA

L'analisi della cartografia storica permette di cogliere il quadro complessivo dell'evoluzione di un territorio.
La cartografia storica analizzata, comprendente le rappresentazioni cartografiche in scala e lo fotografie aeree che coprono l'intero territorio comunale a partire dal 1853, sono in ordine cronologico le seguenti:

- mappa catastale del 1721 di Olginate
- mappa catastale del 1853 dei comuni di Olginate, Capiate e Consonno in scala 1/2000 ed 1/1000 per i centri abitati;
- carta topografica del 1878 in scala 1/75.000;
- tavoletta dell'Istituto Geografico Militare – Oggiono in scala 1.25.000 del 1894;
- mappa catastale del 1905;
- mappa catastale aggiornata al 1935- 1940;
- tavoletta dell'Istituto Geografico Militare – Oggiono in scala 1.25.000 del 1962;
- tavoletta dell'Istituto Geografico Militare – Oggiono in scala 1.25.000 del 1974;
- rilievo aerofogrammetrico in scala 1:2.000 e 1:5.000 eseguito da RATI Firenze nel 1980
- fotografie aeree zenitali del 1980, 1990, 2002 e 2007.

Le prime notizie su insediamenti in territorio di Olginate sono legate al ponte di cui si ipotizza la realizzazione attorno al 48-16 A.C. ed alla lapide romana rinvenuta a Capiate risalente al IV secolo. Capiate è citato per la prima volta nel 745, nel 1085 è citato in un documento Consonno, nel 1289 Olginate.
La struttura territoriale che compare nella rappresentazione cartografica del 1721 evidenzia la direttrice di via Postale Vecchia, via Diligenza come asse viario portante che supera l'Aspide in località S.Rocco; l'abitato di Olginate si sviluppa attorno alla attuale piazza del Porto (ora Garibaldi) da cui si dipartono a raggiera verso l'entroterra, intensamente coltivato a seminativi, gelsi ed alberi da frutta, ad indicare la posizione del paese come fulcro dell'economia agricola e la prevalenza della via d'acqua rispetto alla via di terra.
Nella mappa compare la chiesa di S.Margherita che verrà demolita nel 1784 così da ampliare la piazza del Porto che si configura come fulcro del paese. Nella mappa compare la chiesa di S.Agnese.
La mappa catastale del 1855 evidenzia il tracciato della nuova strada regia, realiizata nei primi anni dell'Ottocento, sul tracciato delle attuali via Milano, Cantù, S.Agnese, Redaelli; il nucleo abitato si è moderatamente espanso rispetto alla mappa del 1721 e compare il fabbricato della filanda Fenaroli, il nuovo cimitero.
Nel 1861 Olginate ha 1624 abitanti, Capiate 212 e Consonno 246.
Nel 1871-73 viene realizzata la ferrovia che collega Lecco con Milano con il ponte sull'Adda.
In quegli anni l'economia di Olginate si fonda sull'industria serica con la presenza di 4 filande che occupano quasi 500 addetti (1879) oltre all'indotto nell'agricoltura.
Nel 1911 viene realizzato il ponte sull'Adda a cui corrisponde la disattivazione del traghetto.
Nel 1928 al comune di Olginate vengono aggregati Capiate e Consonno.
Nella mappa catastale del 1930 si evidenzia l'espansione dell'abitato verso sud ed i primi insediamenti a monte della strada Regia.
A partire dagli anni 50 del Novecento inizia l'insediamento delle attività industriali che via via caratterizzano il territorio di Olginate e inducono un incremento insediativo, con consistenti fenomeni di immigrazione che si colloca principalmente nel centro storico.
Nel 1960 viene realizzata la circonvallazione (attuale tracciato della SP 72) che favorisce l'espansione residenziale verso monte.
Nel 1961 si realizza la strada per Consonno ed inizia la distruzione del nucleo storico che verrà sostituito dal centro ricreativo turistico.
Nel 1966 i primi fenomeni franosi avviano il definitivo declino del nuovo insediamento.
Nel 1976 una frana coinvolge la ferrovia che verrà spostata su un diverso tracciato in galleria con un nuovo ponte sull'Adda.
Nel 2007 viene aperto il nuovo ponte stradale sull'Adda.

ANALISI STORICA
Mappa del 1721

20 maggio 2009

ANALISI STORICA

Catasto 1855 - Olginate

20 maggio 2009

ANALISI STORICA

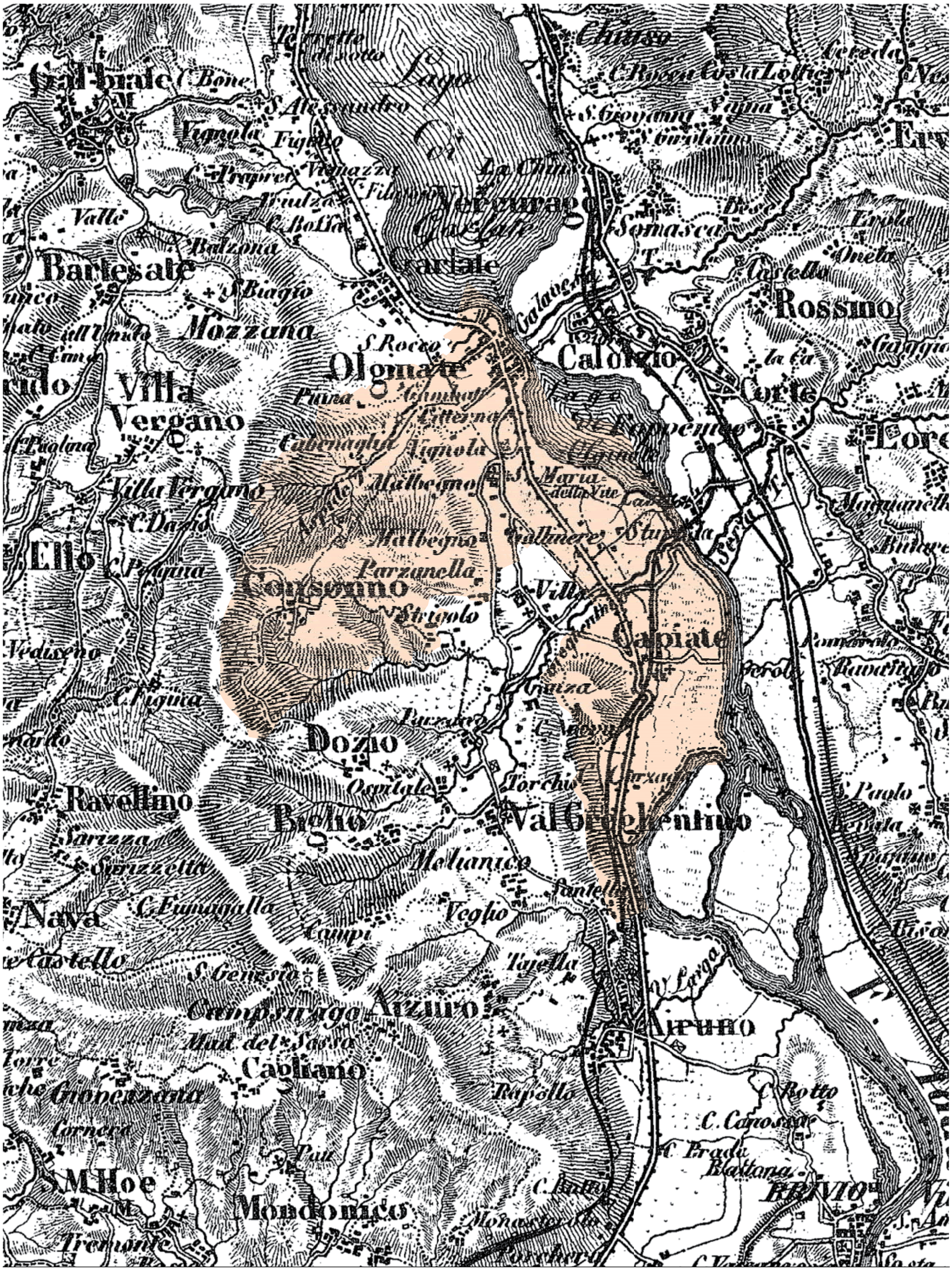
Catasto 1855 - Centro storico di Olginate

scala 1:1.000

20 maggio 2009

ANALISI STORICA
Catasto 1898 - Capiate

20 maggio 2009



CARTOGRAFIA STORICA
Carta topografica militare 1878
scala 1:25.000

20 maggio 2009

CARTOGRAFIA STORICA
IGM 1894
scala 1:15.000

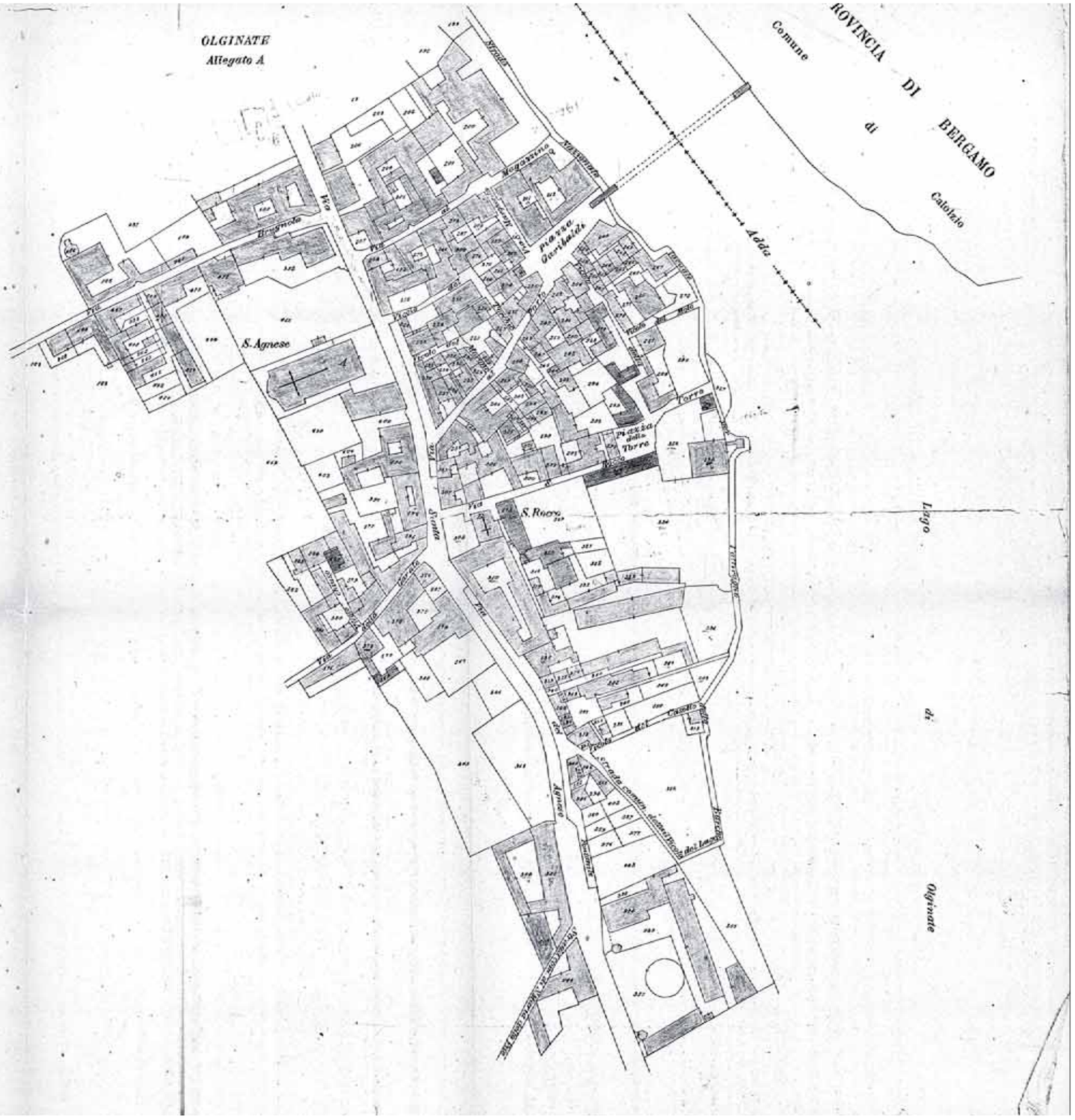
20 maggio 2009

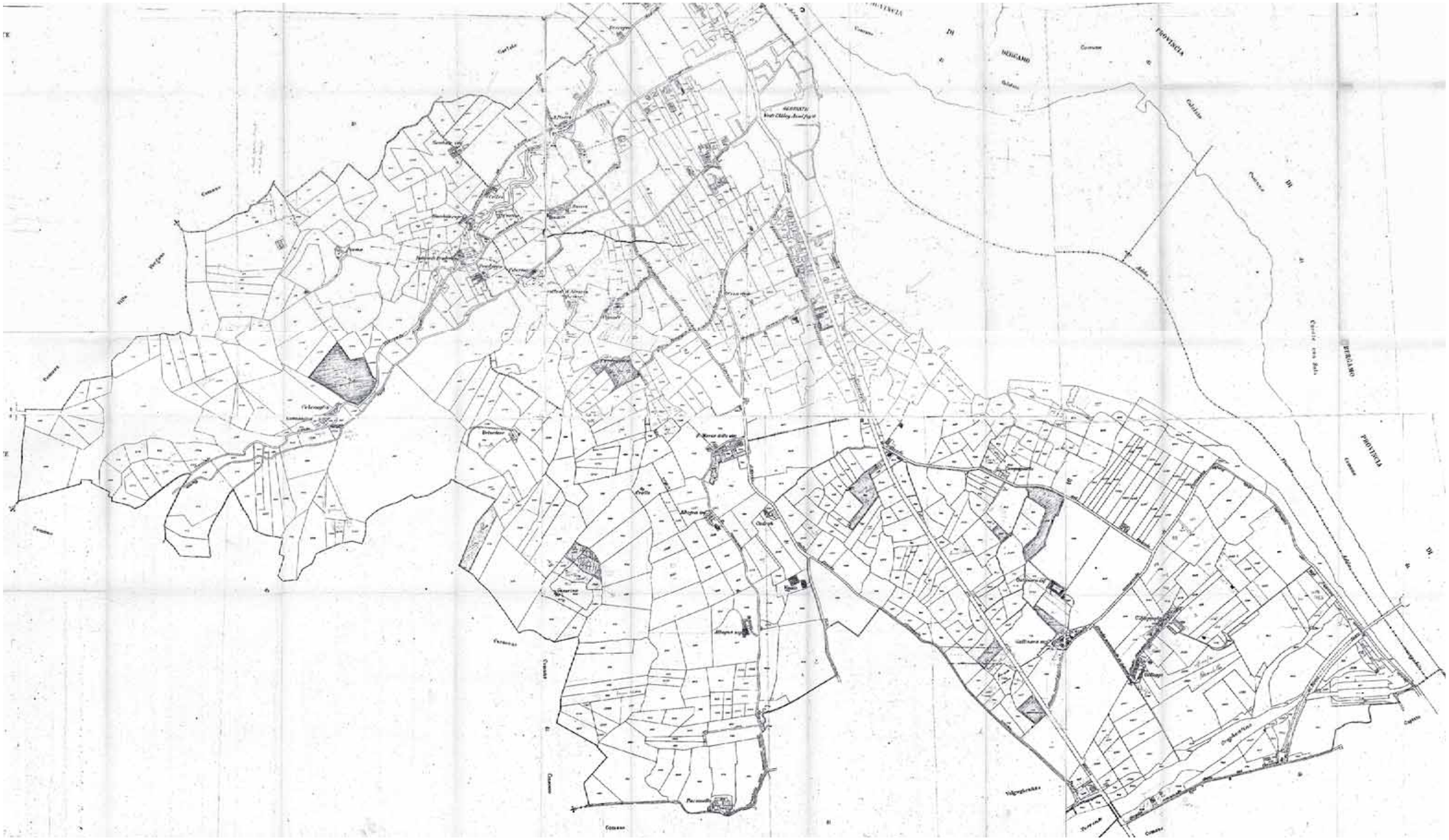
8

OLGINATE

Allegato alla Mappa

1905





ANALISI STORICA
Catasto 1935-40 - Olginate

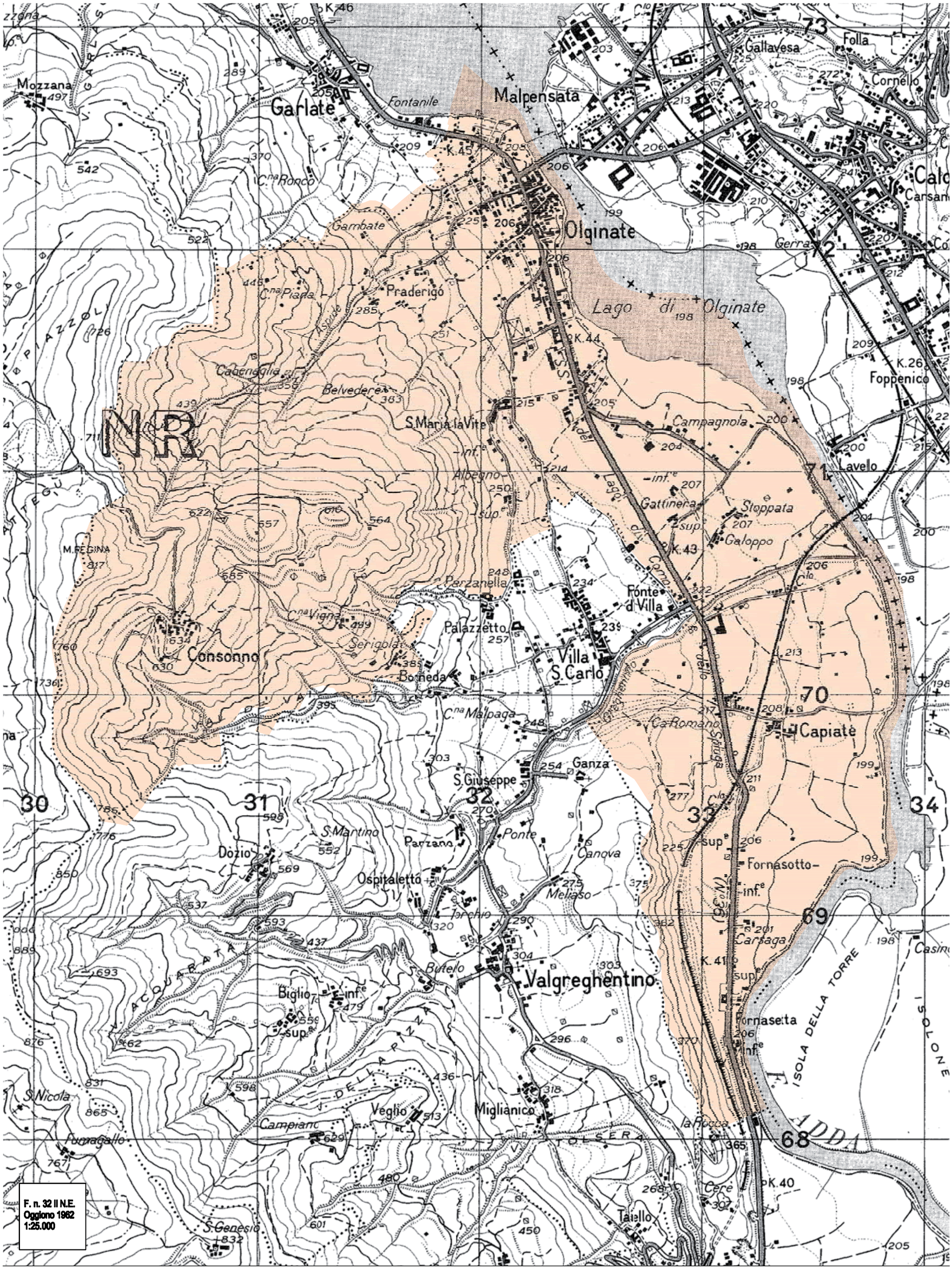
20 maggio 2009

ANALISI STORICA

20 maggio 2009

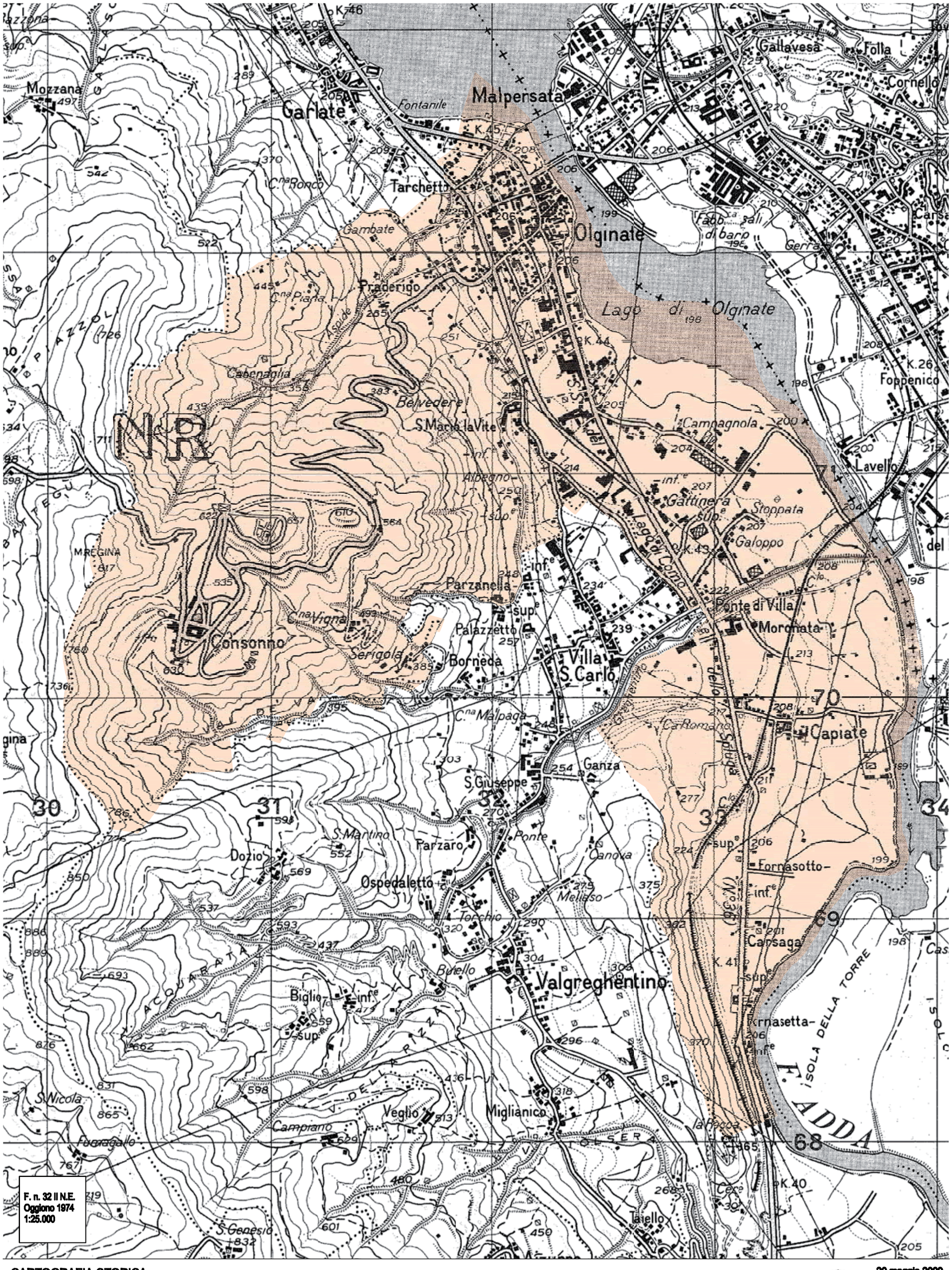
Catasto 1935-40 - Centro storico di Olginate

scala 1:1.000



CARTOGRAFIA STORICA
IGM 1962
scala 1:15.000

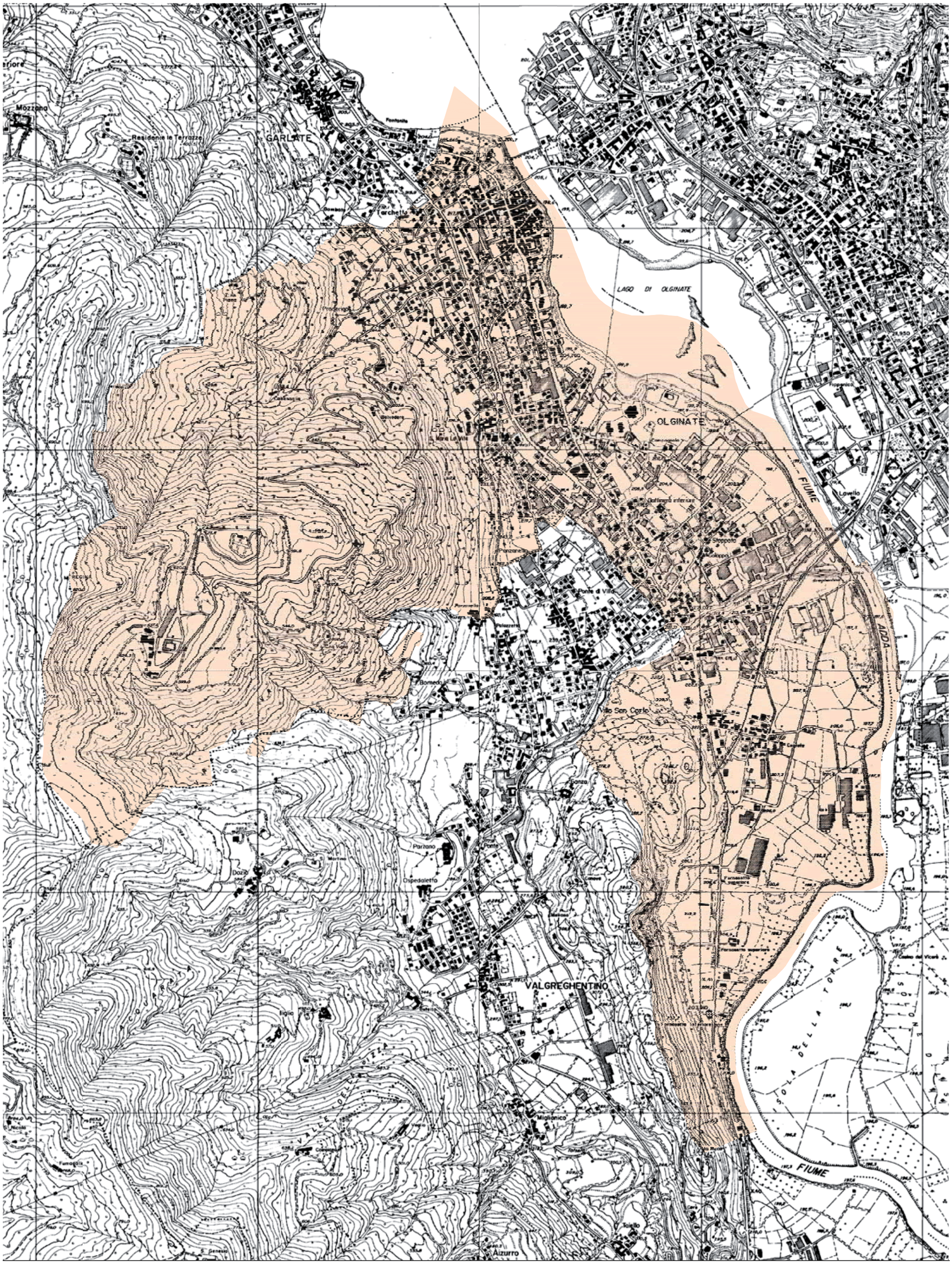
20 maggio 2009



F. n. 32 II N.E.
Oggiono 1974
1:25.000

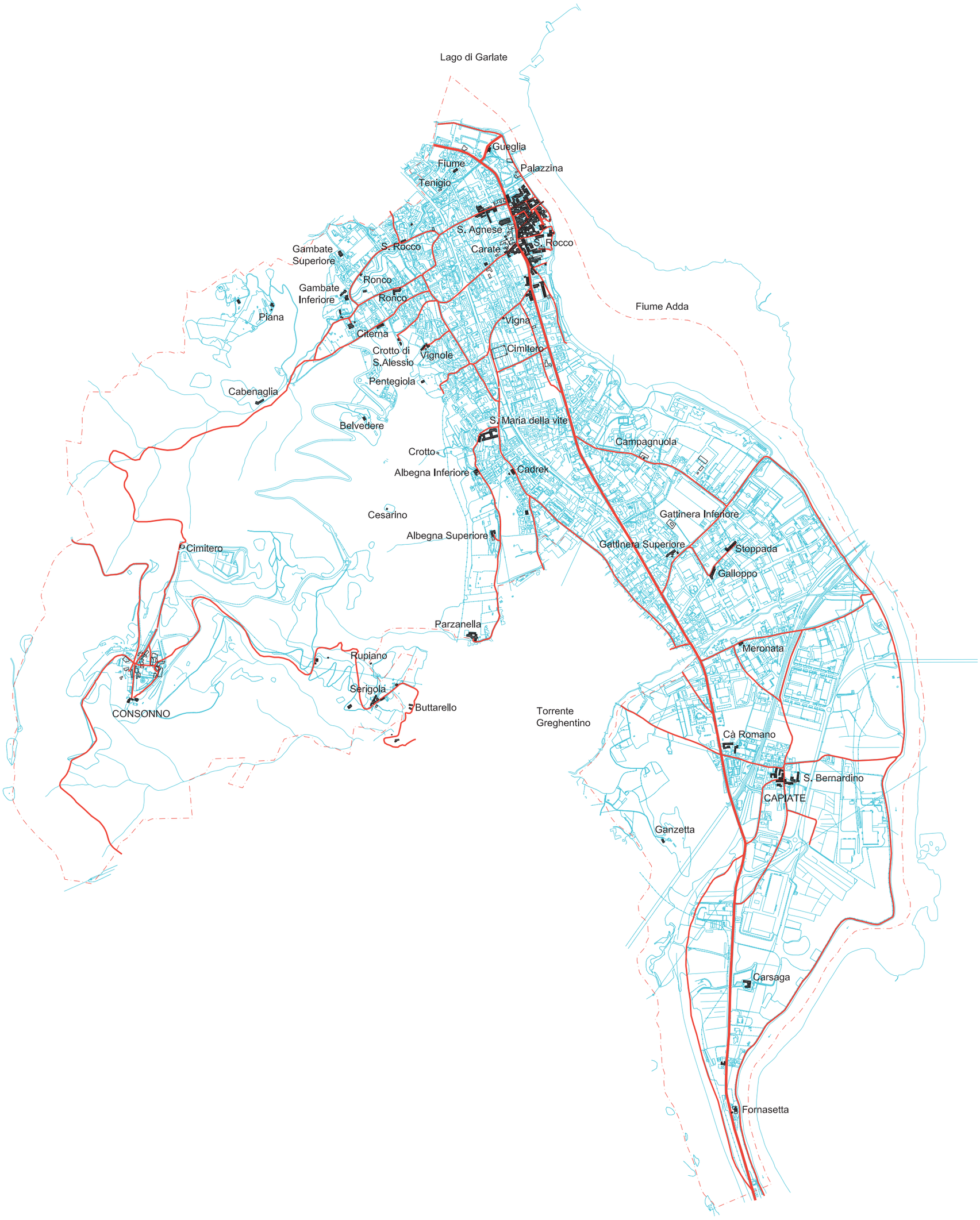
CARTOGRAFIA STORICA
IGM 1974
scala 1:15.000

20 maggio 2009



CARTA TECNICA REGIONALE
1980-83
scala 1:15.000

20 maggio 2009

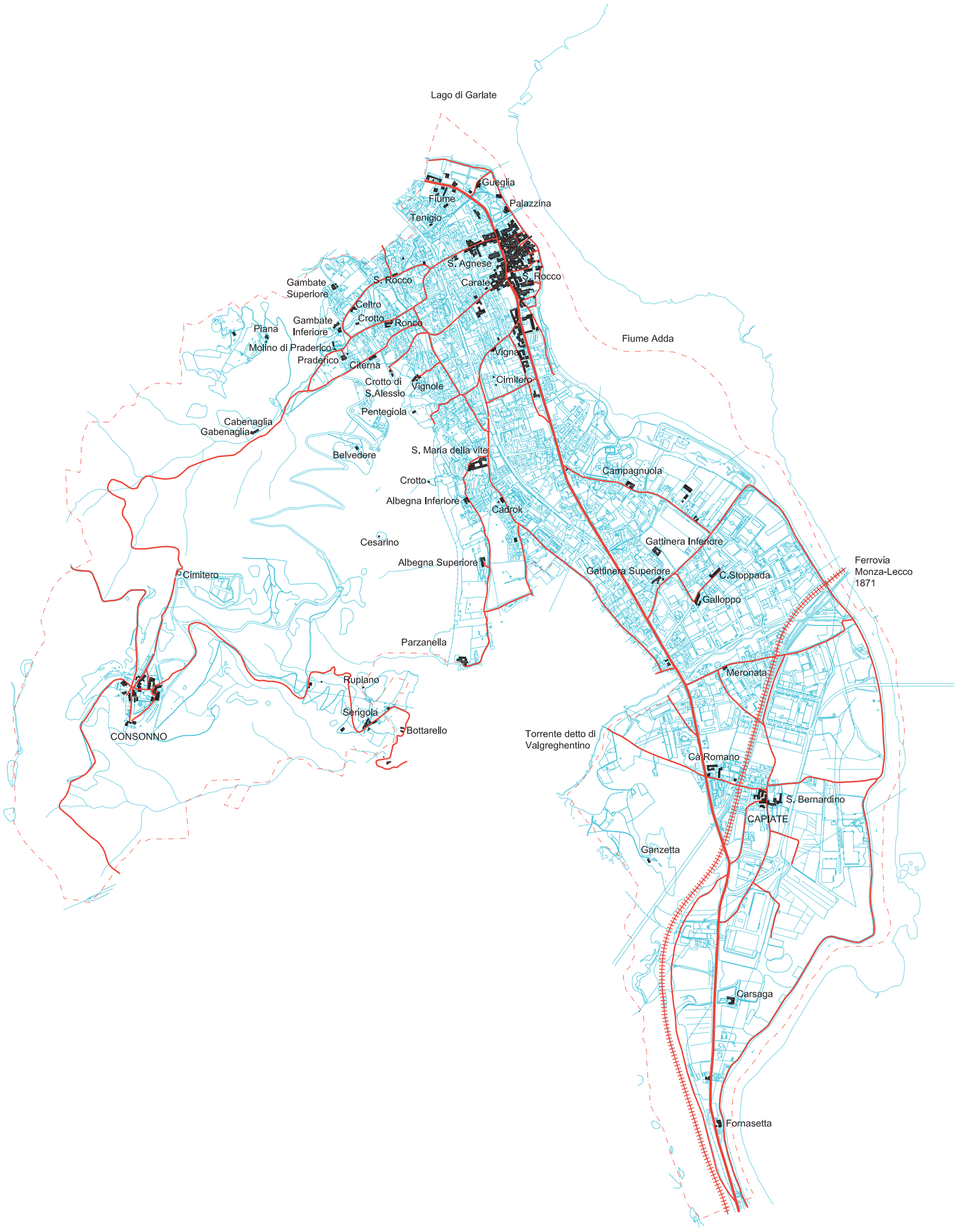


ANALISI STORICA

Edificato e percorsi nel catasto del 1855

scala 1:15.000

20 maggio 2009



ANALISI STORICA

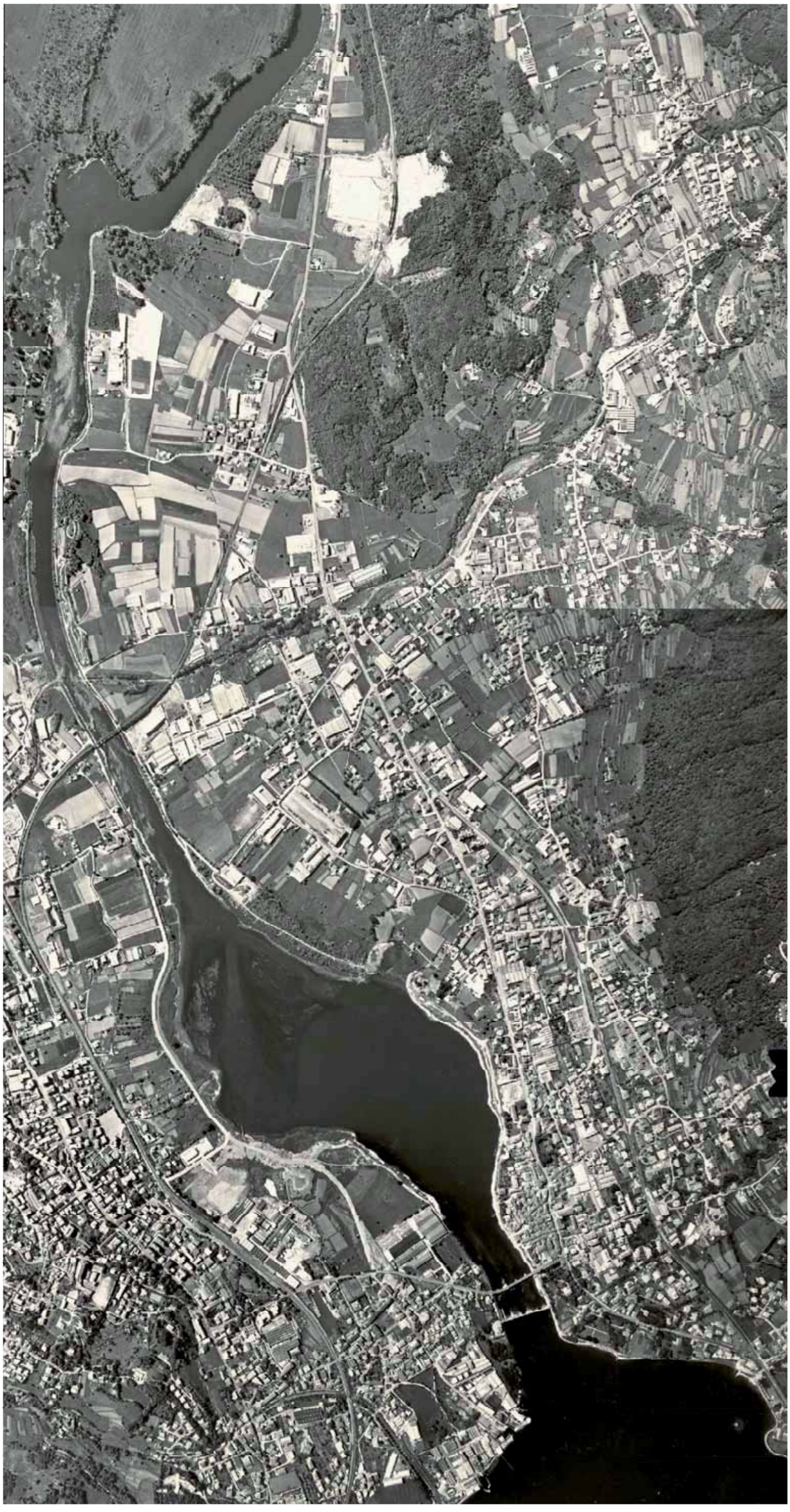
Edificato e percorsi nel catasto del 1905

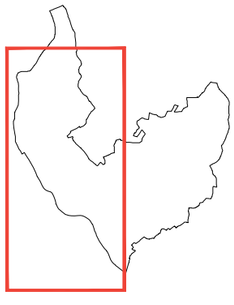
scala 1:15.000

20 maggio 2009

ANALISI STORICA
Edificato e percorsi al 1966
scala 1:15.000

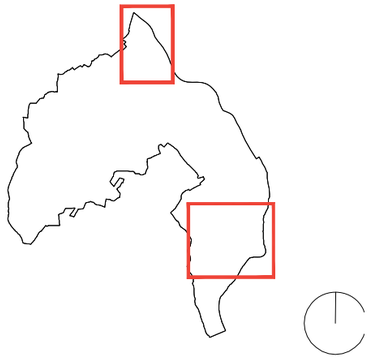
20 maggio 2009





Olginate

Capiate

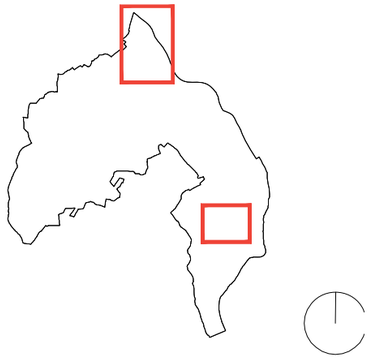


FOTOGRAFIE AEREE 1990
CENTRI STORICI
scala 1:2.000 / 1:4.000

20 maggio 2009

Olginate

Capiate

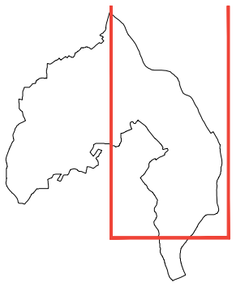


FOTOGRAFIE AEREE 2000

CENTRI STORICI

scala 1:2.000

20 maggio 2009



FOTOGRAFIA AEREA 2008

20 maggio 2009

IL PAESAGGIO

Il PGT definisce la carta della sensibilità paesistica dei luoghi che individua gli ambiti, gli elementi ed i sistemi a maggiore o minore sensibilità dal punto di vista paesaggistico.
In coerenza con le indicazioni del Piano territoriale paesaggistico regionale e con le Linee guida regionali per l'esame paesaggistico dei progetti, il territorio comunale viene classificato secondo cinque livelli di sensibilità (sensibilità molto bassa, bassa, media, elevata, molto elevata).
La fase ricognitiva, presupposto per la tutela e la gestione del paesaggio, è articolata nella lettura degli elementi naturali e percettivi e degli elementi culturali.
La carta degli elementi naturali e percettivi riporta essenzialmente le indicazioni del PTCP evidenziando i seguenti elementi:

- le aree di particolare interesse strategico corrispondenti alla fascia in edificata pedecollinare;
- le aree di valenza agricola produttiva presenti in ridotta misura nel territorio di Olginate;
- le aree agricole di valenza ambientale;
- le aree di interesse strategico per la continuità del verde;
- gli ambiti paesaggistici di valenza provinciale collocati nella zona di Consonno;
- i tratti di strada oggetto di tutela paesaggistica ed ecologica.

Sono inoltre individuati gli ambiti paesaggistici individuati dal Piano territoriale regionale sostanzialmente coincidenti con la parte collinare del territorio comunale.
Fra gli elementi di rilievo paesaggistico sono stati evidenziate le vette ed i crinali, i laghi, i corsi d'acqua principali ed il reticolo idrico minore.
Sono inoltre evidenziati i percorsi di valenza paesaggistica quali le strade panoramiche, il percorso ciclopedonale lungo l'Adda ed i principali percorsi storici nella zona collinare.
La carta degli elementi culturali permette di evidenziare la presa d'atto della storicità del territorio e quindi delle modalità della sua definizione, organizzazione e strutturazione e dei fattori che hanno determinato il territorio e che su esso persistono.
Sono evidenziati i seguenti elementi:

- i centri ed i nuclei storici e la consistenza dell'edificato isolato individuati sulla base del catasto 1855 e dell'IGM 1894;
- gli edifici di interesse storico artistico (chiese, torri, ville, complessi rurali, ecc.);
- il sistema dei percorsi ricavato dal catasto 1855 e dall'IGM 1894 con la segnalazione dei percorsi scomparsi;
- i siti archeologici;
- gli edifici oggetto di vincolo monumentale;
- la toponomastica dedotta dal catasto 1853.

La carta che determina la sensibilità paesistica delle varie parti del territorio comunale individuando cinque livelli di sensibilità ambientale (da molto bassa a molto alta).
Il territorio di Olginate, è, dal punto di vista paesistico, articolato in due differenti ambiti:

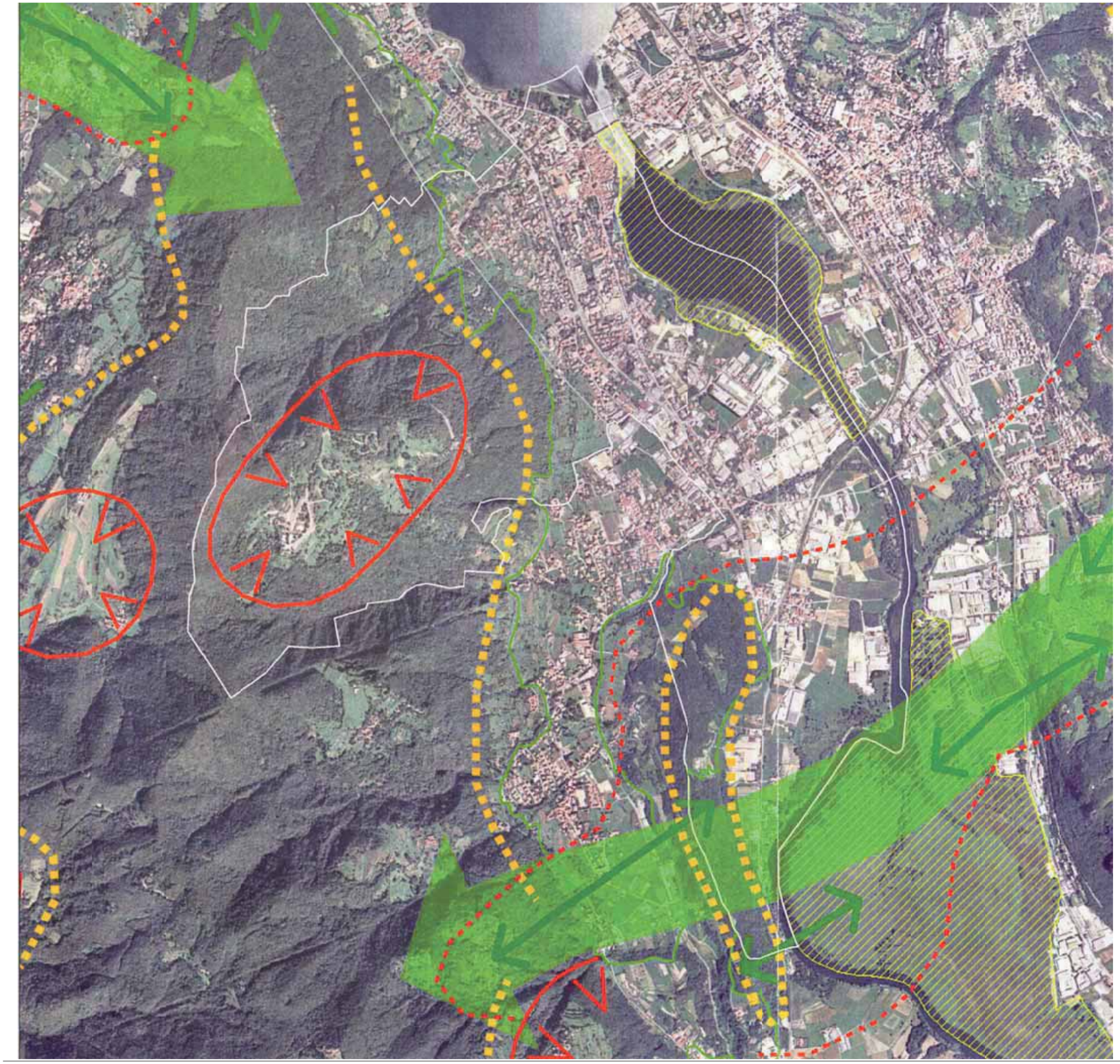
- la fascia di fondovalle caratterizzata dai laghi di Garlate e di Olginate e dal corso dell'Adda;
- la fascia collinare che comprende i versanti ed il sistema collinare dove si trova Consonno che culmina con il monte Regina di 828 m di altezza.

Viene classificata in classe 5, ovvero di sensibilità molto alta, la fascia lungo le rive dei laghi di Garlate e Olginate, con le ville ed i parchi su di essi prospicienti, e del fiume Adda comprendendo l'area agricola e naturale posta ad est della nuova strada di collegamento al ponte sull'Adda, le aree attorno al nucleo di Capiate, soggette a vincolo monumentale, e l'area della cascina Carsaga che stabilisce una continuità paesaggistica fra la riva del fiume ed il versante montuoso in corrispondenza della Rocca di Airuno e del crinale. Le aree classificate in classe 5, peraltro comprese pressoché completamente entro il Parco Adda Nord hanno tutte una valenza a scala territoriale in quanto parte del sistema paesaggistico dei laghi e dell'Adda.
Sono classificati nella classe 4, di sensibilità alta, i centri storici di Olginate e di Capiate Ca Romano, le aree libere o poco urbanizzate prossime alle rive del lago di Olginate e del fiume Adda, le valli dell'Aspide e del Greghentino e tutto il sistema collinare compreso Consonno.
Nella classe di sensibilità 3, di sensibilità media, sono comprese le aree prevalentemente edificate prossime alle rive dei laghi e dell'Adda, le arre attorno a Capiate e le aree pedecollinari.
Nella classe 2 di sensibilità, ovvero sensibilità bassa, sono comprese le aree con edificato recente consolidato poste a monte della SP 72, prossime al centro di Olginate e nella zona di Capiate.
Infine vengono classificate aree nella zona 1 di sensibilità molto bassa le aree di edificazione recente prevalentemente produttive.
I punti panoramici, individuati sulla base del PTCP, sono i seguenti:

- il monte Regina
- la quota 367 presso la Rocchetta di Airuno.

Viene inoltre segnalato il crinale est del monte Regina .
I percorsi veicolari panoramici individuati sono i seguenti:

- la strada che collega Olginate con Vercurago in corrispondenza del ponte sull'Adda fra i laghi di Garlate e di Olginate;
- la strada che collega Olginate con Consonno con ampie vedute sui laghi sottostanti e sulla valle dell'Adda;
- la strada che collega al nuovo ponte sull'Adda nel tratto fra il nucleo storico di Capiate ed il nuovo ponte;
- il tratto della SP 72 nel tratto compreso fra il confine sud di Olginate e la Cascina Carsaga con la presenza di un collegamento visivo fra la pianura lungo l'Adda ed il versante che culmina con la Rocchetta di Airuno.



Legenda

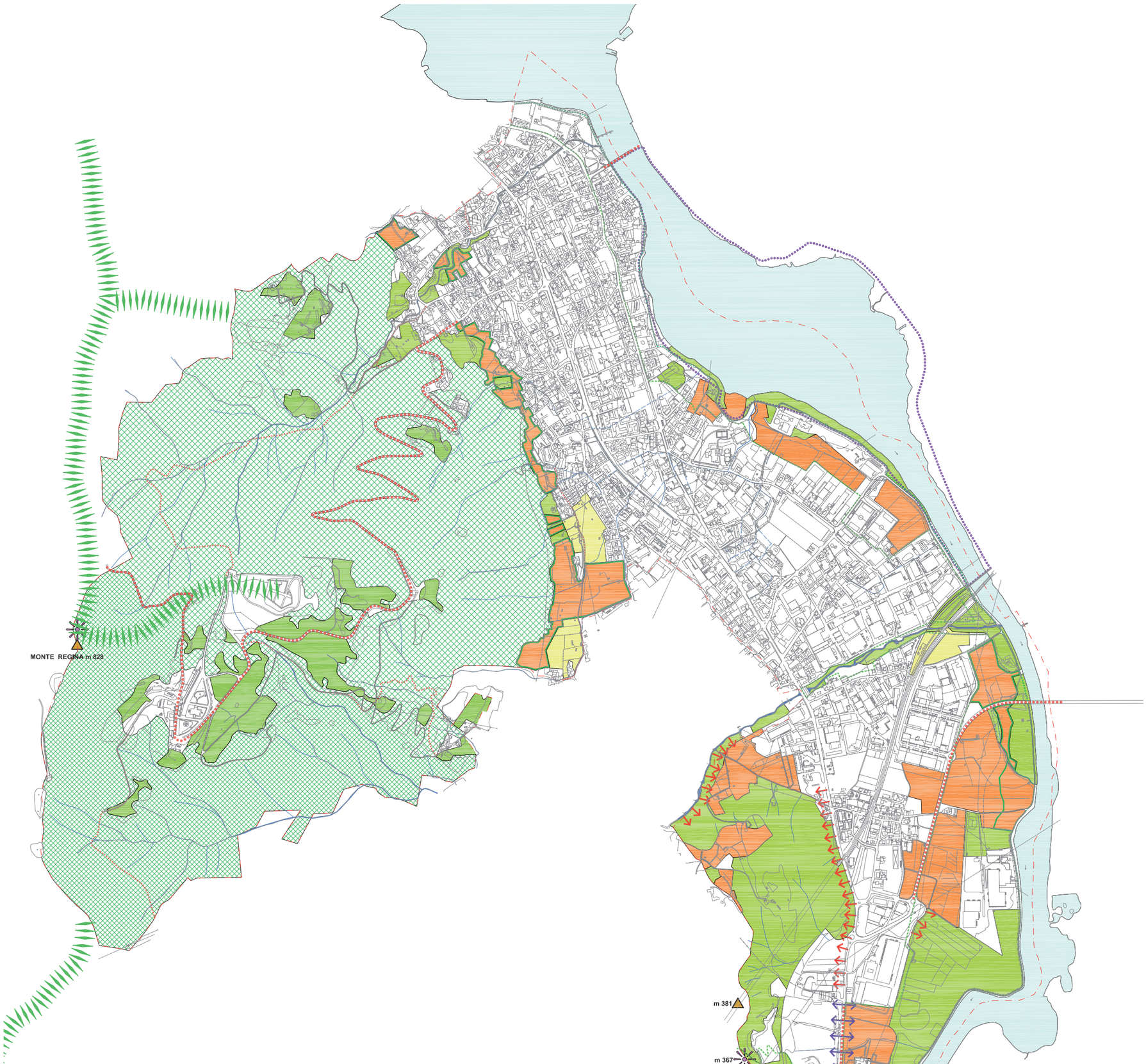
- PLIS
- CORRIDOI ECOLOGICI
- SIC

Scenario n. 6

- aree di connessione e corridoi
- aree urbane e periurbane in ambiti a valenza ecologica
- aree di nucleo e di mantello
- areali e fascea forte potenzialità ecologica

SISTEMA AMBIENTALE A SCALA TERRITORIALE

20 maggio 2009



punto panoramico

vetta

crinale

laghi

fiumi e corsi d'acqua principali

reticolo idrico minore

strada panoramica

percorsi ciclo-pedonali di rilevanza territoriale

percorsi storici

sito di importanza comunitaria Lago di Olginate
direttiva comunitaria 92/43 CEE

perimetrazione del parco regionale Adda Nord

INDICAZIONI DEL PTR

ambiti paesaggistici

INDICAZIONI DEL PTCP

perimetro aree di particolare interesse strategico

aree agricole di valenza produttiva

aree agricole di valenza ambientale

componenti paesaggistiche di interesse strategico per la continuità della rete verde

ambiti paesaggistici di valenza provinciale

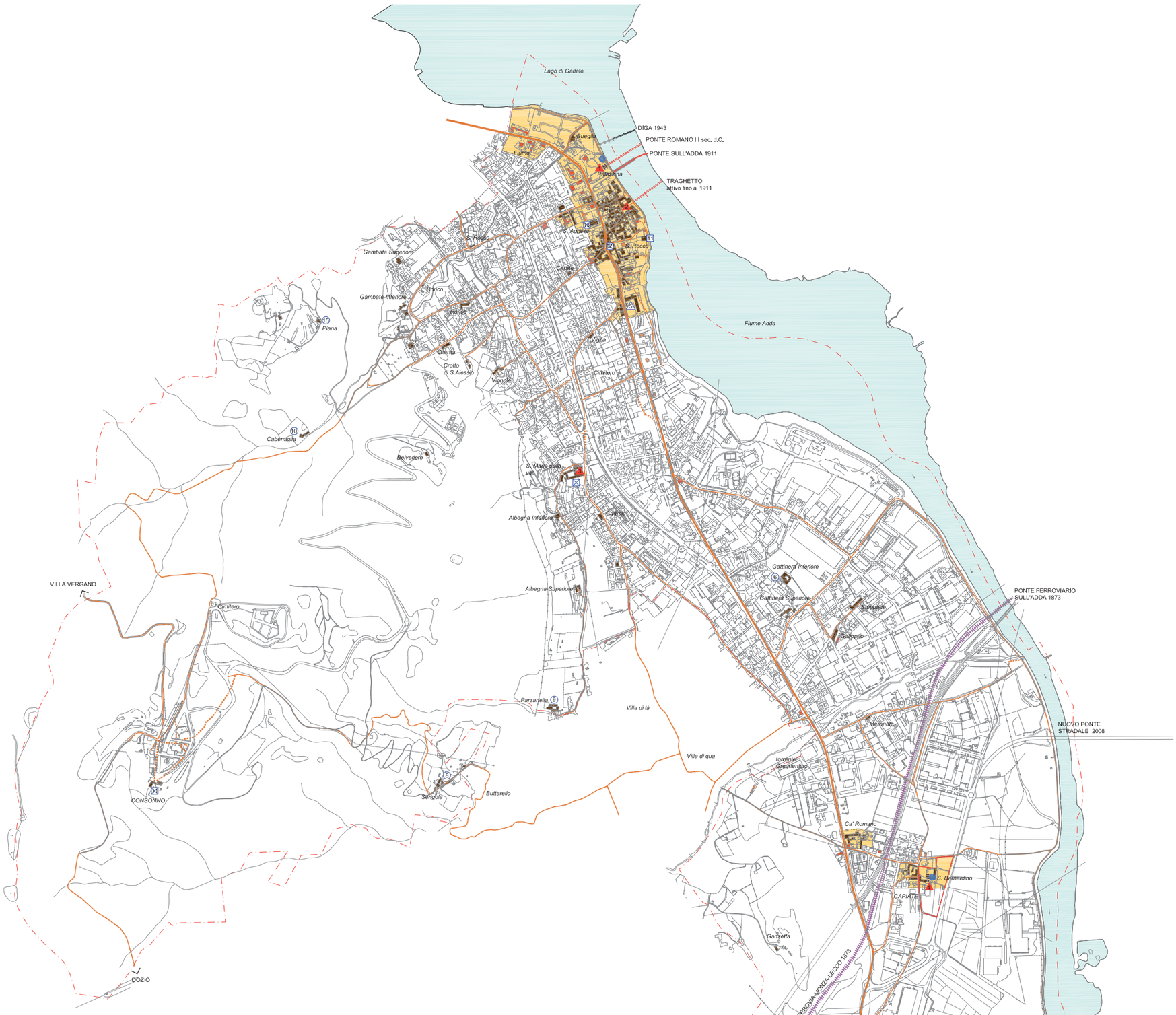
tratti di strada dove eventuali insediamenti sono in contrasto con gli interessi paesaggistici ed ecologici

tratti di strada dove eventuali insediamenti sono in contrasto con gli interessi paesaggistici

ELEMENTI NATURALI E PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

scala 1:15.000

20 maggio 2009



centri e nuclei storici

edifici risultanti dal Catasto 1855

edifici risultanti dall'IGM 1894

edifici di rilevanza storico architettonica successivi al 1894

Stoppada toponimi nel Catasto 1855

architettura religiosa

cascine e nuclei rurali

architettura civile

architettura industriale

percorsi risultanti nel Catasto 1855

percorsi risultanti nel Catasto 1855 e ora scomparsi

ferrovia risultante nel Catasto 1855

VINCOLI MONUMENTALI

1 arcata del Ponte Romano (Provvedimento Ministeriale 2 febbraio 1914)

2 Torre sulla piazza del Lago "Campidoglio" (Provvedimento Ministeriale 25 agosto 1914)

3 Chiesa e Convento di Santa Maria La Vite (Decreto Ministeriale 8 settembre 1981)

4 Corte S. Ambrogio (Capiate) (Decreto Ministeriale 21 ottobre 2002)

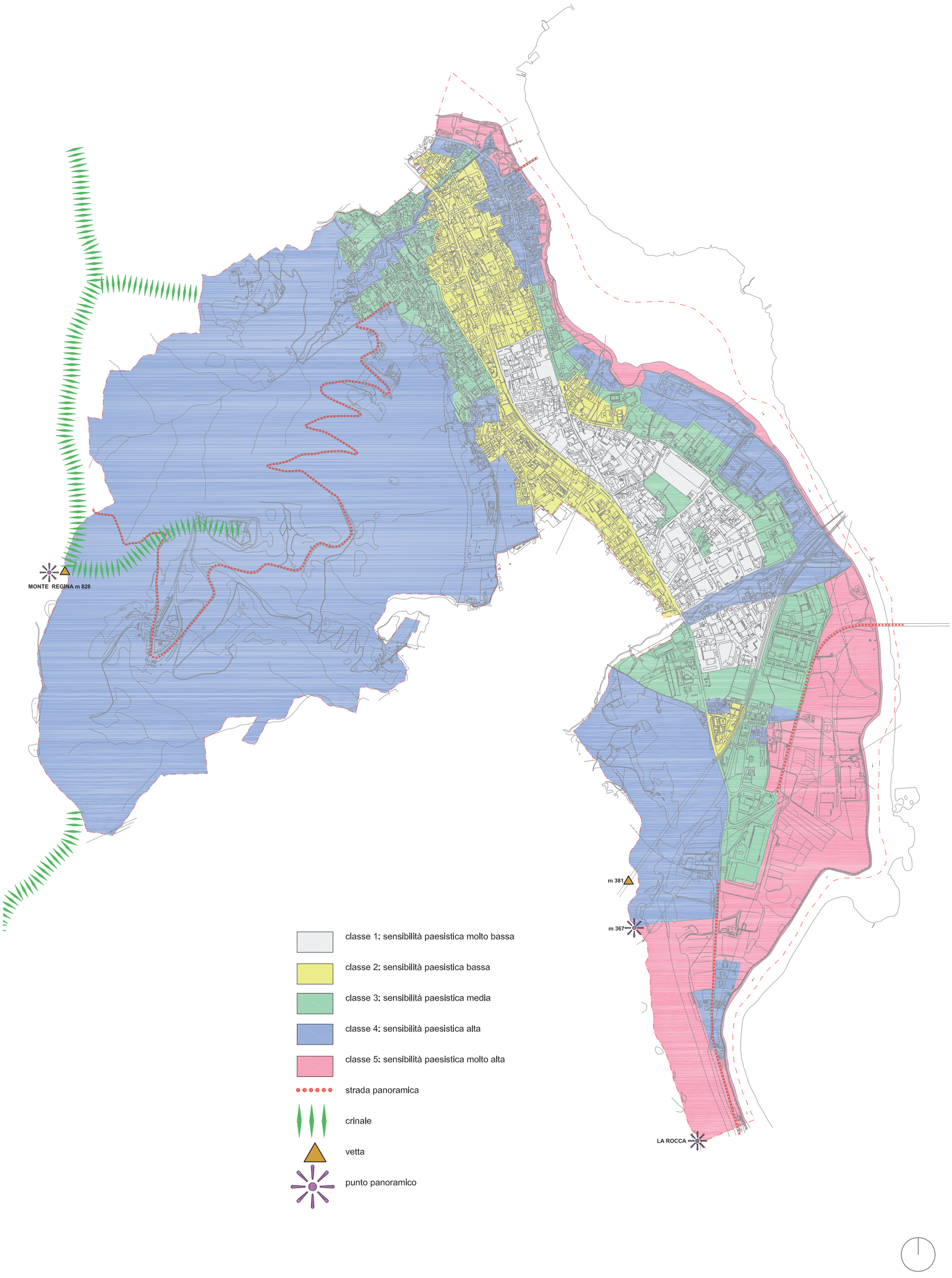
siti archeologici

	vincolo monumentale	PTCP
1 arcata di ponte romano	●	●
2 torre sulla piazza del lago "Campidoglio"	●	●
3 chiesa e convento di S. Maria La Vite	●	●
4 corte S. Ambrogio a Capiate	●	●
5 ex filanda Fenaroli		●
6 Gattinera inferiore		●
7 Carsaga		●
8 Serigola		●
9 Parzanella		●
10 Ca' Benaglia		●
11 Chiesa e canonica di Consonno		●
12 villa Sirtori		
13 Chiesa di San Rocco		
14 Chiesa di S. Agnese		
15 Piana		●

ELEMENTI CULTURALI DEL PAESAGGIO

scala 1:15.000

20 maggio 2009



CARTA DELLA SENSIBILITA' DEL PAESAGGIO

scala 1:15.000

20 maggio 2009

STATO DI FATTO: USO DEL SUOLO

La carta dell'uso del suolo è stata realizzata sulla base di rilievi diretti e riporta le destinazioni d'uso in atto suddividendole nelle categorie di seguito descritte.

La residenza

Comprende le zone a destinazione residenziale, quelle a prevalente destinazione residenziale (maggiore del 50%) miste con funzioni commerciali o produttive e gli alberghi. Le aree campite corrispondono alla pertinenza individuabile sulla base di segni fisici (recinzioni, conformazione del terreno, pavimentazioni, ecc.).
Nel caso di edifici collocati in zona a carattere prevalentemente agricolo, quando non risultino individuabili le aree di diretta pertinenza o le stesse siano di grande dimensione in rapporto alla consistenza dell'edificio (indicativamente inferiori a 0,5 mc per mq), gli edifici sono stati classificati apponendo una specifica simbologia.
Le zone a destinazione residenziale si collocano prevalentemente nella parte nord del territorio comunale a monte del centro storico di Olginate: una prima fascia ad est della SP 72, presenta tipologie più dense e altezze maggiori ed è prevalentemente databile al periodo che va dagli 50 agli anni 70 del Novecento.
La seconda fascia a monte della SP 72 si forma più recentemente ed in essa prevalgono tipologie a case isolate con giardino e case a schiera.
Nella zona intermedia del territorio comunale sono presenti agglomerati residenziali frammisti al tessuto produttivo.
Attorno al nucleo di Capiate si collocano insediamenti residenziali recenti a contenuta densità edilizia.

Le attività produttive

Comprendono le zone a destinazione produttiva industriale, artigianale, commerciale e terziaria anche miste con la funzione residenziale (inferiore al 50%). Olginate si caratterizza come luogo della produzione con insediamenti produttivi diffusi su tutto il territorio. Nella parte nord del territorio comunale, ormai circondate dal tessuto residenziale si trovano diverse realtà produttive (Catene Regina, Fonderie S. Martino, Stucchi, Vari, ecc.). Gli insediamenti produttivi più estesi si collocano nella parte mediana del territorio comunale (asse di via Industria) e a sud del Greghentino (zona PIP) servita dall'asse viario che collega al nuovo ponte sull'Adda.
Altri insediamenti di notevole dimensione si collocano a sud di Capiate (Stucchi e Costacurta).

I servizi

Comprendono le aree destinate a servizi pubblici o di interesse pubblico articolati nelle diverse funzioni (attrezzature pubbliche, spazi aperti, parchi, impianti sportivi, attrezzature religiose, parcheggi, impianti tecnologici.

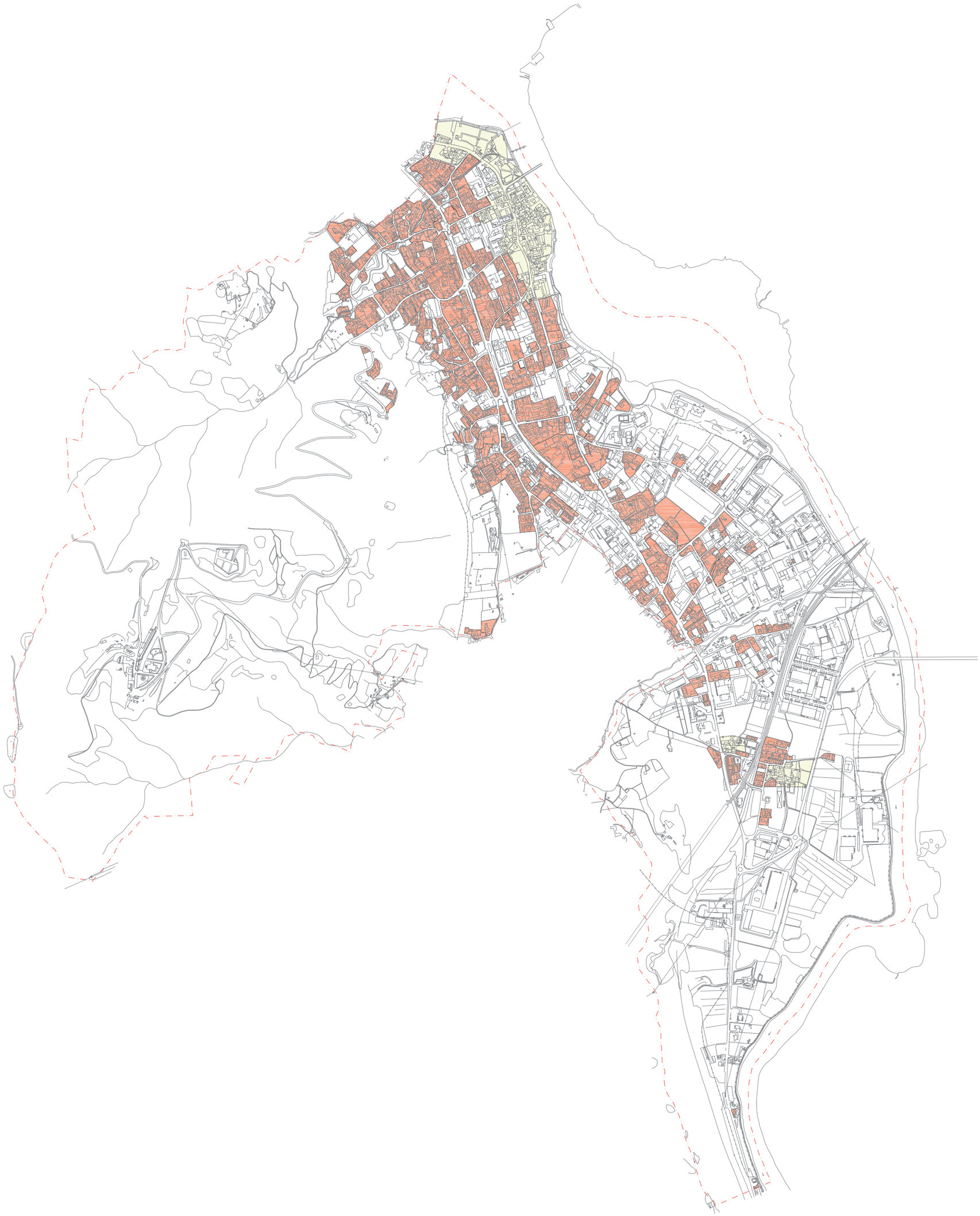
Le aree agricole

Nella cartografia vengono evidenziate le destinazioni d'uso dei fabbricati, distinguendo quelli residenziali da quelli ove si riscontra la presenza di funzioni legate all'agricoltura, e le aree utilizzate per attività agricole, zootecniche, agroalimentari.
Sono state evidenziate anche le aree utilizzate per deposito di materiali all'aperto non pertinenti l'attività agricola.

Aree dismesse

Nel territorio comunale sono presenti due aree dismesse di grandi dimensioni:

- la prima è quella dell'insediamento di Consonno le cui aree sono occupate da ruderi o sono state pesantemente alterate nella morfologia;
- la seconda è posta a sud del territorio comunale in località Fornasotte e riguarda la zona interessata prima da una imponente frana (1976) e poi da un cantiere, di cui permengono i resti, utilizzato per la realizzazione del nuovo tracciato ferroviario.



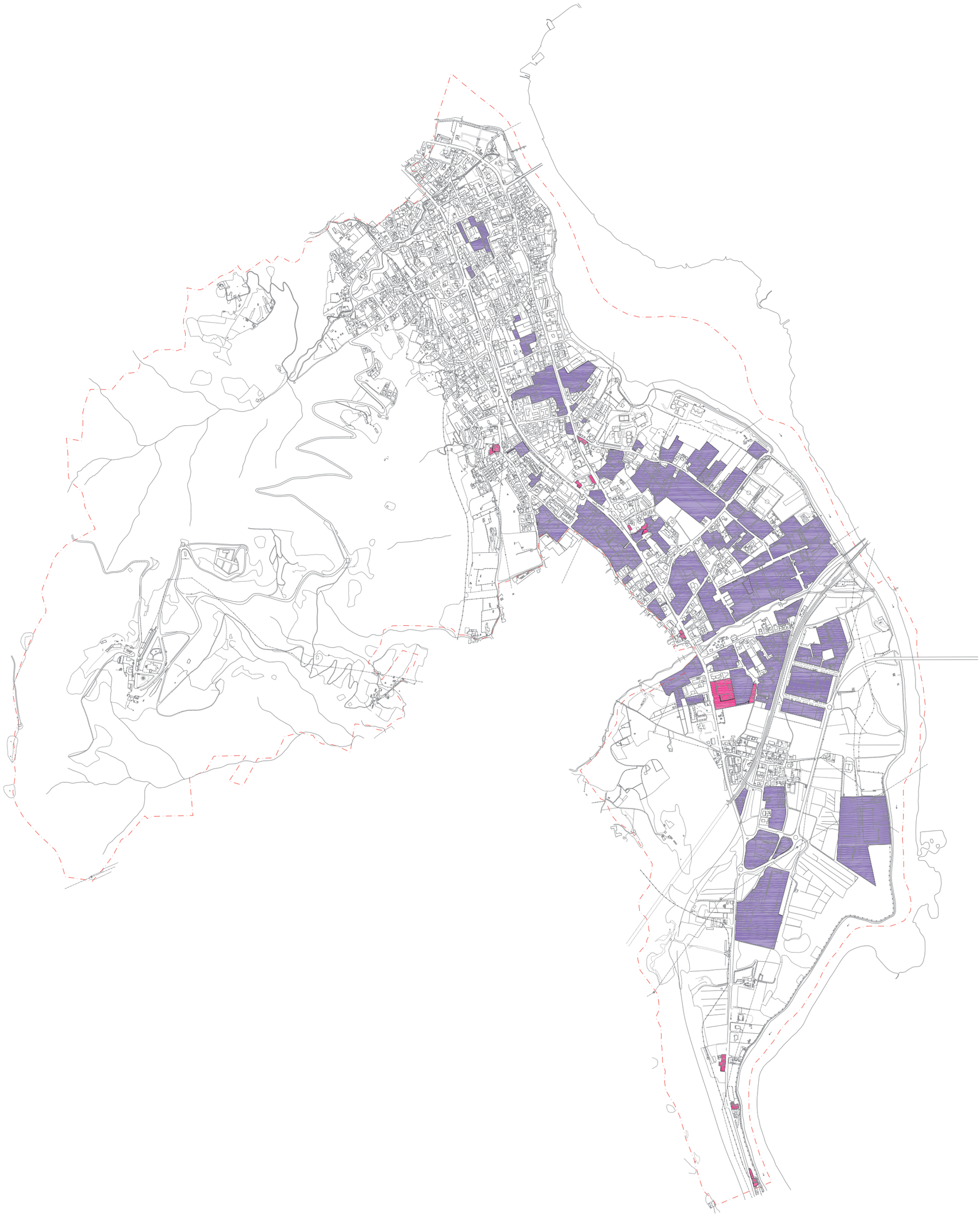
centro storico

residenza

STATO DI FATTO: USO DEL SUOLO - RESIDENZA

scala 1:15.000

20 maggio 2009



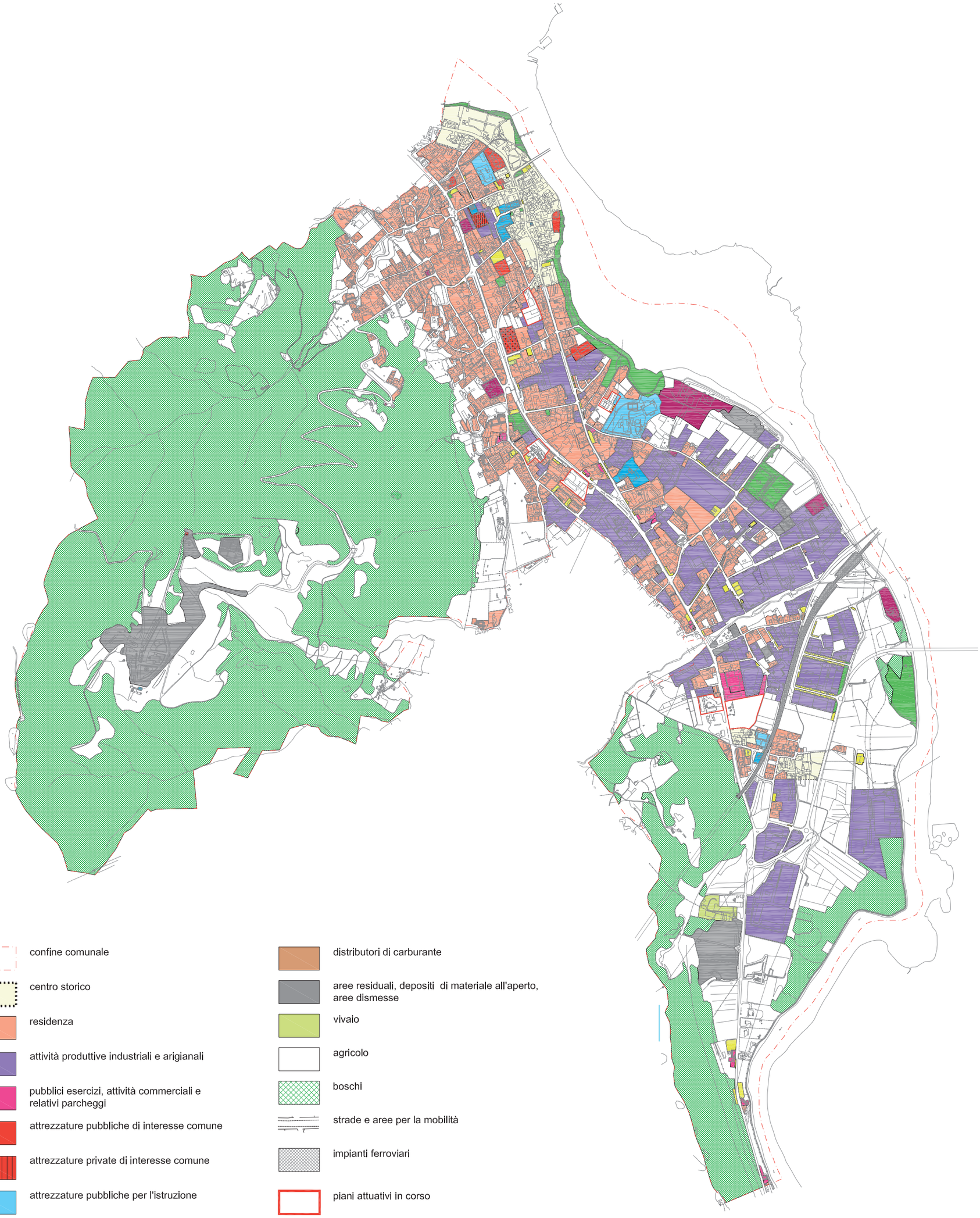
attività produttive industriali e arigianali

pubblici esercizi, attività commerciali e relativi parcheggi

STATO DI FATTO: USO DEL SUOLO - INDUSTRIA E COMMERCIO

scala 1:15.000

20 maggio 2009



confine comunale

centro storico

residenza

attività produttive industriali e arigianali

pubblici esercizi, attività commerciali e relativi parcheggi

attrezzature pubbliche di interesse comune

attrezzature private di interesse comune

attrezzature pubbliche per l'istruzione

attrezzature religiose

cimiteri

parchi pubblici e impianti sportivi

parcheggi

impianti tecnologici

distributori di carburante

aree residuali, depositi di materiale all'aperto, aree dismesse

vivaio

agricolo

boschi

strade e aree per la mobilità

impianti ferroviari

piani attuativi in corso

edifici isolati oggetto di schedatura

DESTINAZIONE D'USO DEGLI EDIFICI ISOLATI

residenza

attrezzature agricole

produttivo

terziario

STATO DI FATTO

Uso del suolo

scala 1:15.000

20 maggio 2009

IL CONSUMO DEL SUOLO

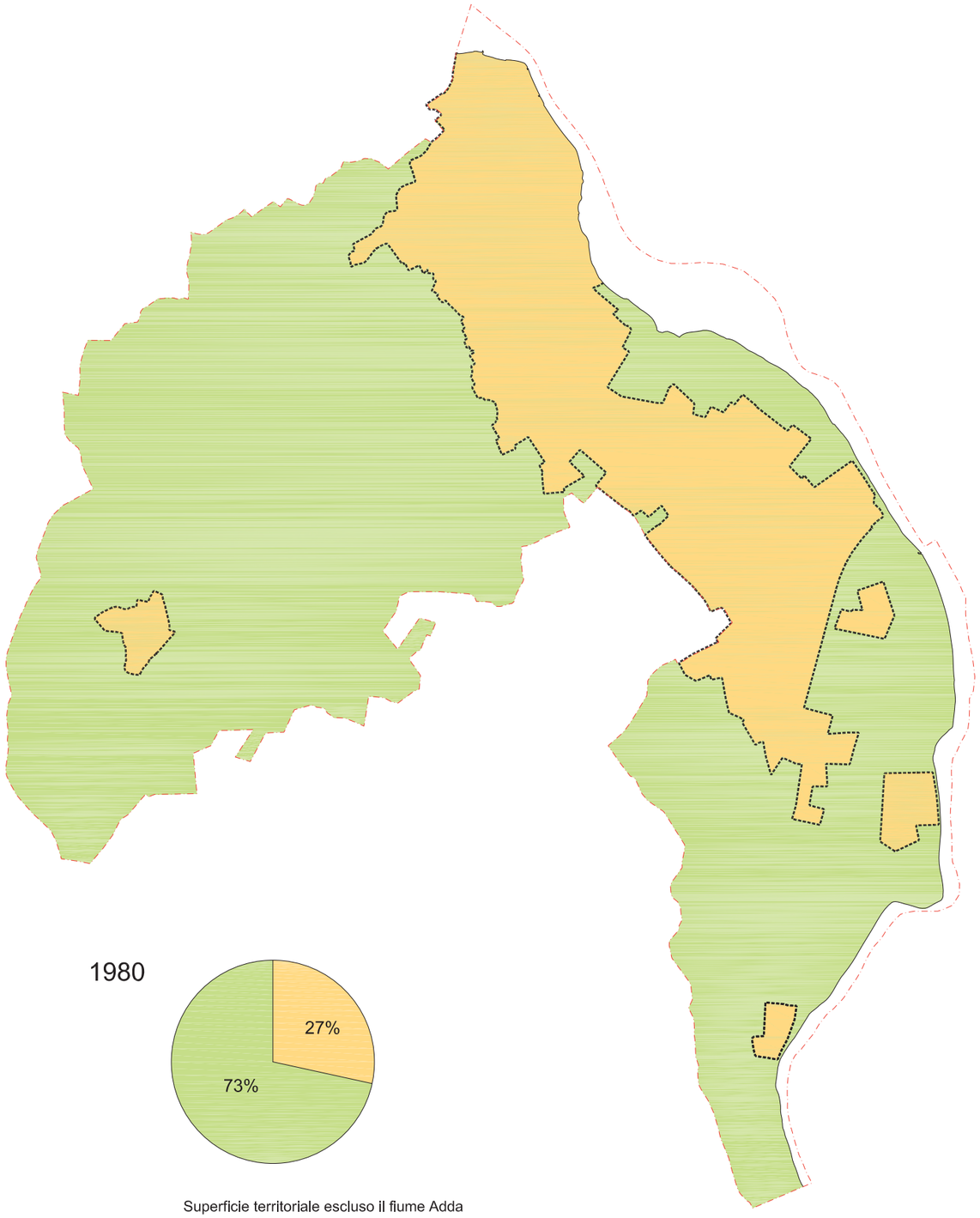
Considerato che la legge regionale 12/2005 pone come prioritario l'obiettivo di minimizzare il consumo del suolo la valutazione della consistenza attuale della risorsa suolo nell'ambito del territorio comunale è un passaggio fondamentale per la costruzione di un quadro conoscitivo idoneo a valutare la sostenibilità delle scelte di piano.
Per la valutazione della consistenza della risorsa suolo si fa riferimento agli ambiti di tessuto urbano consolidato ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 12/2005 quale insieme delle parti del territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli comprendente le aree libere intercluse e quelle di completamento di frangia (escluse le aree soggette a piano attuativo) che il PRG vigente classifica quali edificabili; gli ambiti di tessuto urbano consolidato comprendono i piani attuativi vigenti;
La superficie risultante (che include oltre alle aree effettivamente libere agricole o naturali, i corsi d'acqua, le infrastrutture per la mobilità esterne ai tessuti urbani consolidati, l'edificato sparso con diverse destinazioni ed i depositi all'aperto e le aree con vincoli di inedificabilità (elettrodotti, rispetti stradali, ferroviari, ecc.) costituisce la quantità di risorsa suolo teoricamente disponibile come risulta dalla tabella che segue:

superficie del territorio comunale mq	7.896.000
superficie del territorio comunale al netto delle aree lacuali e fluviali mq	7.381.123
ambiti di tessuto urbano consolidato al 2008 mq	2.363.741
restano mq	5.017.382

La situazione territoriale al 1980, documentata dal rilievo aerofogrammetrico del 1979 e dalla cartografia di stato di fatto del PRG del 1980, permette il raffronto con la situazione attuale per valutare il consumo del territorio avvenuto in questi tre decenni:

- nel 1980 le aree urbanizzate occupano mq 1.995.254 pari al 27% del territorio comunale al netto delle aree lacuali e fluviali.
- nel 2008 le aree urbanizzate determinate riferendosi agli ambiti di tessuto urbano consolidato mq 2.363.741 pari al 32% del territorio comunale.

Nel periodo compreso fra il 1980 ed il 2008 il consumo di territorio è stato di mq 368.487 pari al 5 % del territorio comunale.
Nel valutare questo dato occorre rilevare che il tessuto edificato di Olginate nel 1980 era caratterizzato da una forte porosità:lo sviluppo edilizio degli anni successivi ha operato saturando tale porosità e compattando un tessuto edilizio rado.

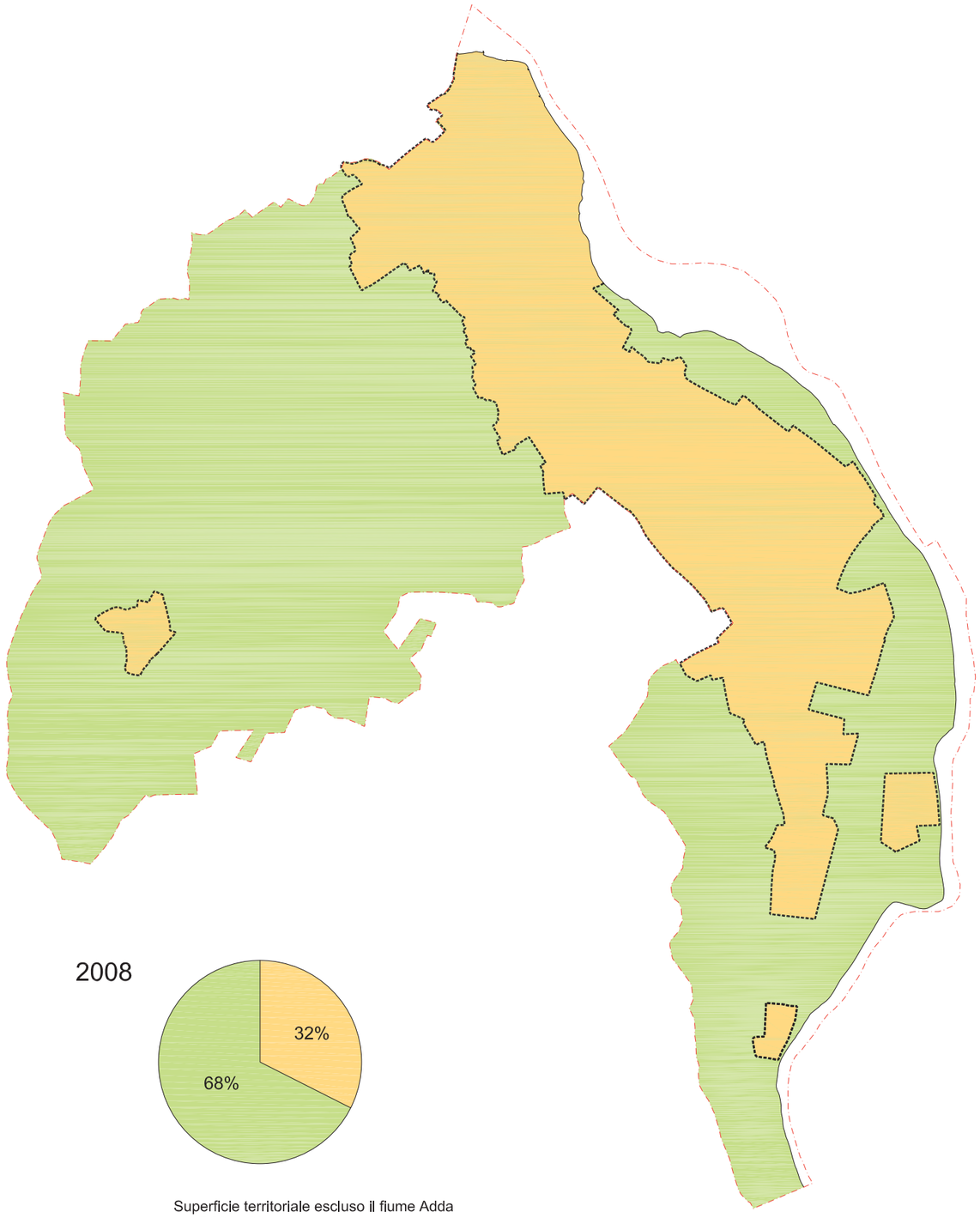


1980

Superficie territoriale escluso il fiume Adda
mq 7.381.123

Ambiti del tessuto urbano consolidato al 1980
mq 1.995.254

Suolo libero al 1980
mq 5.385.869



2008

Superficie territoriale escluso il fiume Adda
mq 7.381.123

Ambiti del tessuto urbano consolidato al 2008
mq 2.363.741

Suolo libero al 2008
mq 5.017.382

CONSUMO DEL SUOLO 1980-2008

20 maggio 2009

L'ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

Il comune di Olginate è dotato di Piano Regolatore Generale adottato dal Consiglio comunale in data 29 marzo 1996 con deliberazione n. 10 e approvato dalla Giunta regionale in data 11 febbraio 1997 con deliberazione n. 24805.

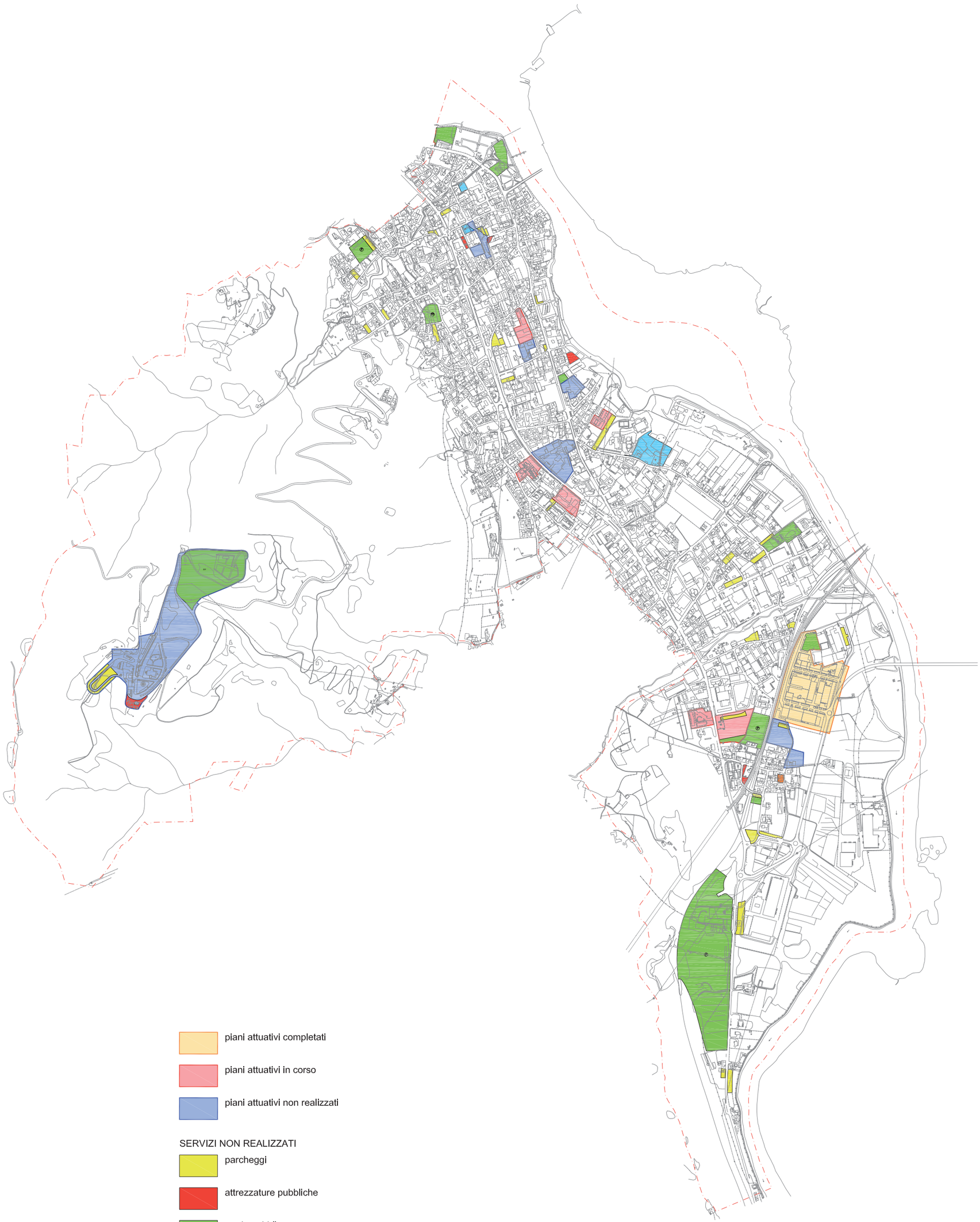
Nel periodo fra il 1999 ed il 2007 il PRG è stato puntualmente modificato con 11 varianti parziali.

Fra le previsioni del PRG le principali non ancora attuate si elencano le seguenti:

- per quanto riguarda le aree di espansione residenziali (zona C1) il piano di lottizzazione a nord di Capiate;
- per quanto riguarda gli interventi di conversione di aree industriali in zone residenziali gli interventi SD1 (via Don Gnocchi), SD3 (via del Pino), SD4 (via Minzoni), SD5 (via Spluga) ed SD6 (Capiate);
- il piano particolareggiato di iniziativa pubblica di Consonno.

Per quanto riguarda i servizi fra le previsioni non realizzate si possono elencare:

- la grande area a parco pubblico ed impianti sportivi nella zona di Fornasotte;
- le attrezzature connesse al previsto piano particolareggiato di Consonno;
- le aree a verde pubblico in via Diligenza, Ronco e Praderigo, sulle rive del lago di Garlate e a nord di Capiate;
- l'ampliamento verso sud del polo scolastico di via Campagnola.



piani attuativi completati

piani attuativi in corso

piani attuativi non realizzati

SERVIZI NON REALIZZATI

parcheggi

attrezzature pubbliche

verde pubblico

istruzione

centro civico di quartiere

ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

scala 1:15.000

20 maggio 2009

LE ISTANZE DEI CITTADINI

A seguito dell'avviso di avvio del procedimento del PGT sono state presentate richieste e le proposte di singoli cittadini, associazioni ed enti relative al nuovo piano: sono pervenute 78 istanze, di seguito elencate e sinteticamente riassunte. Le istanze sono state catalogate e localizzate cartograficamente.

n°	data	richiedenti	zona interessata (mappale e/o indirizzo)	sintesi
1	03/04/07	Pozzi Costantino	- Via Moronata, 26	Allargamento della sede stradale di via Moronata nel tratto finale verso la ferrovia, al fine di consentire il transito di mezzi articolati in direzione del proprio capannone e per l'uscita dello stesso.
2	11/05/07	- Spreafico Pietro - Fazio Rosa Francesca	- Map. 249/2, 249/1 - Fraz. Ganzetta	Cambio di destinazione d'uso - da zona E3 (verde di rispetto e salvaguardia ambientale) e zona E2 (boschiva) a zona edificabile al fine di poter realizzare un fabbricato nel rispetto di 1mq/10mc fuori terra con altezza utile di ml. 2.50 pur soggetto a vincolo di pertinenzialità.
3	06/06/07	F.lli Castelli Giorgio e Roberto	- Map. 3981,1465 - Via Ronco Praderigo	Attribuzione di una destinazione residenziale (comparabile con l'attuale Zona Omogenea B2, residenza con giardini privati) alla porzione di area precedentemente occupata dalla strada prevista dal P.R.G. vigente e dal parcheggio pubblico, oltre che alle porzioni di area già edificabili, con mantenimento della destinazione a verde di rispetto e salvaguardia ambientale su una porzione di area verso il torrente Aspide (pari a circa mq.850)
4	14/06/07	Cornara Elena	- Map. 1686 - Via Pietro Amigoni, 15	Proposta di adeguamento - chiusura porticato già esistente
5	18/06/07	Riva Carlo	- Map. 2360 - Via Albegno	Ampliamento e ristrutturazione edificio ad uso deposito esistente e manutenzione della destinazione d'uso a residenza
6	05/07/07	Antonietta Stucchi	- Map.1087/5-6-7-8 - Via Marconi 25/27	Aumentare l'altezza massi ma di zona consentita; rivedere tracciato strada di collegamento
7	05/07/07	Antonietta Stucchi	- Map. 456 - Via Milano 63	Modificare l'indice urbanistico al fine di consentire la realizzazione di un centro ricreativo per i dipendenti dell'attività produttiva.
8	05/07/07	Antonietta Stucchi	- Map. 21 - Olginate, Via Redaelli 2	Modifiche strutturali al corpo residenziale.
9	05/07/07	Antonietta Stucchi	- Map. 863-20/21 Olginate, Via Redaelli 2	L'area acquistata (map.21) venga stralciata dal vincolo di mantenimento a verde e venga considerata zona B1
10	05/07/07	Paolo Messina	- Map. 533, 535, 536, 537 Località Balugani	Cambio di destinazione d'uso - da zona SC2 (aree per le attrezzature pubbliche di interesse comune) a zona B2 (residenziale di completamento)
11	11/07/07	Corbetta Emma	- Map. 1433	Cambio di destinazione d'uso – da zona E (agricola) a zona B (residenziale)
12	11/07/07	Galbusera Fabio	- Map. 2826	Cambio di destinazione d'uso – da zona E (agricola) a zona B (residenziale)
13	12/07/07	Don Eugenio Folcio	- Map. 1081,181,1232,1469 - Via Marconi,31	Cambio di destinazione d'uso - da zona SC2 (aree per le attrezzature pubbliche di interesse comune) a zona B (residenziale di completamento e/o sostituzione)
14	12/07/07	Manuela Gilardi	- Map. 3879 - Via Cantù	Cambio di destinazione d'uso – da zona E3 (verde di rispetto e salvaguardia ambientale) e zona D2 (produttiva di completamento e/o sostituzione e ristrutturazione) a zona B3 (residenziale di completamento e/o sostituzione)
15	12/07/07	Flavio Figini	-Map.414 sub.701 e702 - Via G. Marconi	Nuova costruzione previa demolizione del fabbricato sito in centro storico.
16	18/07/07	Lorenzelli Lorenzo	- Map. 837, 838 - Via Campagnola	Cambio di destinazione d'uso – da zona SC1 (area per istruzione primaria pubblica) e zana E3 (verde di rispetto) a zona residenziale-artigianale.
17	20/07/07	Valore reale società per azioni - società di gestione del risparmio	- Map. 571,570,569,64 - Via Principale 9	Attribuzione di nuova destinazione urbanistica ad ambito territoriale non soggetto a normativa in quanto da considerarsi "zona bianca" per decorrenza dei termini espropriativi e/o di indennizzo
18	23/07/07	Rigamonti Milena Maria	- Map. 74,402,409 - Via Milano	Mantenimento della classificazione dell'area ad indirizzo agricolo con possibilità di incremento della porzione ad indirizzo commerciale.
19	26/07/07	Schiatti Enzo	- Map. 1201, 15, 1920, 19, 995, 2683,195,l 196, 7 - Via Gueglia, Via Redaelli	Demolizione e spostamento del fabbricato appartenente al mapp.115 con aumento dell' 80% della superficie lorda attualmente esistente.; ampliamento dell'edificio insistente sul mapp.7
20	27/07/07	Ponzoni Attilia Adelaide e Ponzoni Ines	- Località Fornasette superiore - via Milano 79/81	Possibilità di inserire i rispettivi immobili in proprietà in una zona residenziale che consenta la costruzione di una nuova casa d'abitazione di circa 500.00 mc. su ogni singolo lotto in aggiunta al fabbricato esistente. Il tutto nell'ambito della "zona di iniziativa comunale orientata" già prevista dal Piano Territoriale di coordinamento del Parco Adda Nord.
21	27/07/07	Elisa Maria Giorgi in Spreafico	- Map.48 - Via Gambate	Cambio di destinazione d'uso – da zona E3 (verde di rispetto e salvaguardia ambientale) a zona edificabile
22	27/07/07	Ponzoni Andrea	- Map. 238, 400,454, 401, 499-a, 237-b - località Fornasette superiore - via Milano 83	Cambio di destinazione d'uso – da zona E3 (verde di rispetto e salvaguardia ambientale) nell'ambito della zona di iniziativa comunale orientata per il Parco Regionale dell'Adda a zona residenziale.
23	31/07/07	Sig.ri Ambrogina,Ida, Giovanni, e Angelo Gilardi	- Map.1736 - Via Cesare Cantù	Cambio di destinazione d'uso – da zona sede viaria a verde di rispetto a zona residenziale.
24	31/07/07	Taglibue Enrico	- Map. 874 - Fraz. Capiate - Via cà Romano	La zona omogenea E3 - verde di rispetto e salvaguardia ambientale venga classificata a zona D1:zone produttive prevalentemente industriali di completamento e/o sostituzione e di ristrutturazione
25	31/07/07	Sabadini Marisa	- Map. 3641	Cambio di destinazione d'uso - da zona omogenea SC3 (aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport di interesse pubblico) a zona B (residenziale)

n°	data	richiedenti	zona interessata (mappale e/o indirizzo)	sintesi
26	01/08/07	Dell'Oro Romano	- Map. 3642 - Via Gambate	Cambio di destinazione d'uso - da zona SC3 (aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport di interesse pubblico) a zona edificabile ai fini residenziali.
27	01/08/07	Redaelli Angelo	- Map. 820/720 - Via Campagnola	Cambio di destinazione d'uso – da zona omogenea SC1 (aree per l'istruzione primaria pubblica) a zona produttiva
28	01/08/07	Magni Ernestina	- Map. 710, 769, 989, 990, 991, 1126, 1127, 1128, 1299, 1725 - Via Spluga	Che la zona dove insiste la Fonderia resti produttiva e sia permesso un ampliamento nella misura del 30% rispetto all'esistente (superficie di proprietà circa 16.400mq Slp esistente circa 8.100 mq); in subordine, qualora la società decida di delocalizzare l'attività, destinare l'area di proprietà a zona per attività commerciali/direzionali e residenziali per una superficie totale di 18.000 mq di Slp (esclusi standards-parcheggi)
29	01/08/07	Bugana Tiziano	- Map. 736/3 - Via Postale Vecchia 21/23	Realizzazione di un'area destinata a parcheggio e verde pubblico in ambito attualmente sterrato localizzato a nord della palazzina condominiale antistante al civico 13
30	01/08/07	Rosa Daniele	- Map. 3870 / 3750	Cambio di destinazione d'uso: da zona E/1 agricola a zona residenziale che consenta l'ampliamento alla casa d'abitazione di circa 500,00 mc
31	02/08/07	Riva Carlo	- Map. 2360	Cambio di destinazione d'uso: da zona E/1 agricola a zona residenziale che consenta l'ampliamento alla casa d'abitazione
32	03/08/07	Orofino Sergio	- Map. 2398, 3026, 3395	Cambio di destinazione d'uso – da zona B3 (residenziale di completamento e/o sostituzione) e zona B1 (contenimento allo stato di fatto) a destinazione compatibile con l'attività artigianale esistente.
33	06/08/07	Fossati Angela	- Map. 1378 - Loc. Bedesco	Valutare la possibilità di dotare l'edificio esistente di servizi igienici e eventuale ampliamento mediante sopraelevazione
34	06/08/07	Negri Fiorina	- Map. 1378 - Loc. Bedesco	Valutare la possibilità di dotare l'edificio esistente sito in Località Tedesco di servizi igienici ed eventuale ampliamento mediante sopraelevazione
35	06/08/07	Sala Dario -Cagliani Gustavo	- Map. 3651, 3652, 3655, 3656 - Loc. Praderigo	Cambio di destinazione d'uso: da zona E/3 (verde di rispetto e salvaguardia ambientale) a zona edificabile residenziale
36	07/08/07	Consonno Brianza Sas	- Map. 60 - ex frazione di Consonno	Si suggerisce la realizzazione di un insediamento nell'ordine dei 50 -60 mila mc a destinazione mista con prevalenza di residenza.
37	07/08/07	Panzeri Diego	- Map. 1433/b , 435/b	Cambio di destinazione d'uso: da zona E1 (agricola) a zona B (residenziale)
38	07/08/07	Spinelli Ivan Attilio - Spinelli Graziano Rocco	- Map. 3682, 3683, 3685, 3690, 3691, 3694 - via al Crotto	Rivista la delimitazione del vincolo di classe 4di, anche in relazione all'edificato già esistente.
39	07/08/07	Immobiliare Milgo S.n.c.	- Map. 3688, 3738, 3737 via al Crotto	Rivista la delimitazione del vincolo di classe 4di, anche in relazione all'edificato già esistente.
40	09/08/07	Vergani Rosaria	- Map. 185 - Via Contrina 17	Cambio di destinazione urbanistica - da E1 (agricola) a zona B (residenziale)
41	09/08/07	Mazzoleni Ferdinando	71-120-118- - Map. 320	Cambio di destinazione d'uso - da zona E3 (verde di rispetto e salvaguardia ambientale) a zona B (residenziale)
42	09/08/07	Dell'Oro Mario	- Map. 3639 - Via Gambate	Cambio di destinazione d'uso – da zona SC3 (aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport di interesse pubblico) a zona edificabile a scopo residenziale (B)
43	09/08/07	Cantù Roberto	- Map. 54, 4, 3534, 3535, 3536, 3537	Cambio di destinazione d'uso – da zona SC3 (aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport di interesse pubblico) a zona B residenziale
44	09/08/07	Savini Gaetano	- Map. 294, 61 - Loc. Capiate, Via Milano 97	Cambio di destinazione d'uso: da zona E3 "verde di rispetto e salvaguardia ambientale" a zona di ristoro e ricettiva.
45	09/08/07	Bonacina Giulio Vittorio	- Map. 751/a, 753, 2373, 1827, 3437	Cambio di destinazione d'uso: da zona E3 (verde di rispetto stradale) a zona B3 (residenziale di completamento e/o sostituzione)
46	10/08/07	Dell'Oro Gianpiero-Vari spa	- Via del Pino 10	Aumento dell'altezza massima da 13 m a 16 m
47	10/08/07	Causa Pia d'Adda	- Map. 469, 1281, 1285, 1287, 1089, 1093, 1095, 1091, 1101, 416, 144, 147, 154, 148, 355, 150, 110, 152 - Capiate	Cambio di destinazione d'uso - Fondo Capiate, a Nord-Est del vecchio nucleo di Capiate: rendere in parte edificabile in zona residenziale; Fondo Carsaga, località Cascina Carsaga: rendere in parte o totalmente edificabile l'area.
48	10/08/07	Cereda Elda	- Map. 68, 93, 1021, 1022 - Capiate	Cambio di destinazione d'uso: da zona E3 (verde di rispetto), E1 (agricola di interesse naturalistico e paesistico) e SC4 (parcheggio pubblico) a zona residenziale.
49	10/08/07	Valsecchi Luca	- Map. 55/65 - Via Gambate	Cambio di destinazione d'uso: da zona E3 a zona omogenea B2 disponibile a destinare un area di 500/600 mq a parcheggio pubblico o verde attrezzato
50	10/08/07	Valsecchi Luca	- Map. 657, 651, 658, 553, 363, 455 - via Albegno 36	Cambio di destinazione d'uso: da zona E3 a zona turistica alberghiera.
51	10/08/07	Valsecchi Flavio-Wbuilder	- Map. 1418, 49, 4 - Via Gambate 84	Cambio di destinazione d'uso: da zona E3 a zona B2
52	10/08/07	Rossi Tiziana	- Map. 1545, 2165, 597 - via Belvedere	Cambio di destinazione d'uso: da zona E2 (boschiva) a zona edificabile
53	10/08/07	Costacurta spa	- Map. 232, 106, 2, 2, 489, 228, 522, 112, 273, 331, 330, 274, 444, 425 - Via Adda	Conferma realizzazione quarto lotto

n°	data	richiedenti	zona interessata (mappale e/o indirizzo)	sintesi
54	13/08/07	Carminati Fabio Alessandro	- Map. 898, 896, 120, 923, 925, 925, 924, 319, 247, 818, 1048, 127, 114, 113, 80, 832, 75, 76, 110 - Capiate	Proposto un programma integrato di intervento
55	13/08/07	Bonfanti Mauro	- Map. 1002, 1486, 1089	Costruzione di una manica di raccordo; garantire il transito carraio per una larghezza di 6 m a favore degli immobili al civico 20 e 22 sull'area SC3 (aree attrezzate a parco e per il gioco e lo sport di interesse pubblico)
56	13/08/07	Bussolati Giorgio-Nuova Ralfo	- Via dell'Industria 50	Possibilità di ampliamento dell'attuale insediamento produttivo su terreni attualmente vincolati a standard per servizi sportivi.
57	13/08/07	Bosotti Adriano	- Map. 1181, 1476 - Via dell'Industria	Cambio di destinazione d'uso: da zona a standard per servizi sportivi a zona industriale.
58	14/08/07	Milani Rosanna	- Map. 568 - Loc. Bedesco	Cambio di destinazione d'uso: da zona E1 (agricola) a zona B (residenziale)
59	14/08/07	Riva Giovanni	- Map. 24, 125, 153, 2, 471, 27 - Loc. Capiate	Cambio di destinazione d'uso: da zona E2 (boschiva) – E3 (verde di rispetto) a zona E1 (agricola)
60	14/08/07	Riva Giovanni	- Map. / -Via Cantù 77	Cambio di destinazione d'uso: da zona B1 (residenziale di contenimento allo stato di fatto) a zona edificabile
61	14/08/07	Riva Giovanni	- Map. 197 - Loc. Capiate	Trasformazione in zona residenziale
62	14/08/07	Spreafico Pietro	- Map. 21, 69, 18, 17, 26, 124 - Fr. Ganzetta	Richiesta costruzione box auto
63	14/08/07	Benetti Michela	- Map. 441, 1262, 442	Cambio di destinazione d'uso: da zona SC3 (aree pubbliche attrezzate a parco e per il gioco e lo sport) a zona B (residenziale)
64	22/08/07	Redaelli Vittoria	- Map. 1530, 1531 - Via Diligenza	Cambio di destinazione d'uso: da zona ad uso pubblico a zona B (residenziale)
65	19/09/07	Corti Francesca	- Map. 574, 575 - Loc. Capiate	Cambio di destinazione d'uso: da zona E1 (agricola) a zona B (residenziale)
66	27/09/07	Redaelli Germano R. Angelo	- Map. 1315, 1316 - Via Campagnola	Cambio di destinazione d'uso: da zona SC1 (aree per l'istruzione primaria pubblica) e zona E3 (verde di rispetto e salvaguardia ambientale) a zona B (residenziale)
67	22/08/07	Autostar - Corti Roberto	- Map. 913, 915, 44 - Capiate	Cambio di destinazione d'uso: da zona destinata a tracciato stradale con relativa fascia di rispetto a zona omogenea produttiva
68	19/03/07	Rigamonti & Redaelli s.s.Azienda Florovivaistica e Milly Garden s.n.c.	- Map.74, 402, 409	Classificazione area ad indirizzo agricolo, con possibilità di incremento della porzione ad indirizzo commerciale.
69	21/11/07	Primat S.p.a.-Ing. G.G.Ripamonti	- Map. /	Modifica classi di fattibilità geologica
70	24/12/07	Stucchi Regina	- Map. 849 - Via Cesare Cantù	Cambio di destinazione d'uso: da area verde vincolata (così destinata dal Piano Particolareggiato del Centro Storico) a zona edificabile
71	08/04/08	arch. Luconi Pierino	- Map.242, 365, 6, 251, 740	Sviluppo di un polo produttivo
72	21/05/08	Caseri Fabiola - Conti Antonio	- Map.133	Area edificabile
73	25/06/08	Arch. Emanuele Gatti	- Map.693, 987, 3947, 3948, 3949	Da restauro conservativo a intervento di ristrutturazione edilizia
74	29/07/08	Associazione testimoni di Geova Calolziocorte		Realizzazione edificio di culto
75	26/05/08	ALER		Individuazione di un'area o immobile da destinare da assegnare all'Aler di Lecco per la realizzazione di un intervento costituito da 10-15 alloggi di edilizia residenziale pubblica
76	17/10/08	- Franco Corti, - Paola Maria Corti - Anna Angela Maria Corti - Donata Emilia Corti	- Map./ - Via G. Novati 7	Realizzazione di un nuovo edificio residenziale
77	30/10/08	Andreotti Monica	- Map. 2330	Cambio di destinazione d'uso- da terreno agricolo a terreno edificabile
78	04/11/08	Diego Maria Valsecchi	- Map. 1517, 2568,3420	Richiesta nuovo indice volumetrico al fine di poter realizzare un intervento di ristrutturazione e ampliamento del fabbricato residenziale esistente

LOCALIZZAZIONE DELLE ISTANZE

scala 1:15.000

20 maggio 2009